

EDIZIONE SPECIALE

# L'ASSISTENZA

# SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO  
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



anno VII  
numero 6  
Dicembre  
1888 . XVII

pubblicazione in abbonamento postale - Roma

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO NAZIONALE  
DELLE ASSICURAZIONI - VIA SALLUSTIANA, 51 - ROMA



Corporate Heritage  
& Historical Archive

# L' Istituto Nazionale delle Assicurazioni per la gioventù

## Le nuove e importanti caratteristiche della " POLIZZA DELLA G. I. L. "

Gli accordi che il Comando Generale della G.I.L. ha preso da tempo con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per la diffusione dei principj della previdenza assicurativa, hanno avuto recentemente conferma nei confronti della

### **POLIZZA DELLA G. I. L.**

che rappresenta quanto oggi vi è di più adatto per la gioventù nel campo del risparmio assicurativo.

Per dimostrare quanto questa polizza sia aderente alla vita del giovinetto, basta citare due

### **Concessioni senza precedenti**

- 1) — abbuono di una semestralità di premio qualora l'assicurato abbia ottenuto, in un esame di Stato e a primo scrutinio, una votazione non inferiore ad 8/10 per ciascuna materia. Questa agevolazione potrà essere consentita due volte sullo stesso contratto, semprechè la polizza, al momento in cui si determina il diritto all'abbuono, risulti in vigore ed abbia un'antidurata non inferiore a tre anni;
- 2) — sospensione dal pagamento dei premi per un semestre qualora l'assicurato sia costretto a ripetere l'anno scolastico per mancata classificazione in dipendenza di malattia, semprechè il contratto risulti in vigore ed abbia un'antidurata non inferiore ad un anno.

### **Facilitazioni molteplici**

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni inoltre concede per la « Polizza della G.I.L. »:

- a) — la liquidazione del valore di riscatto dopo soli due anni e purchè la polizza sia al corrente col pagamento dei premi, qualora per sopravvenuta morte del padre contraente, la famiglia dell'assicurato si trovi (per dichiarazione del Comando G.I.L. di zona) nell'impossibilità di continuare il pagamento dei premi;
- b) — la riduzione del costo di polizza da L. 5 a L. 3;
- c) — l'abbuono totale di tale costo sulle « Polizze G.I.L. » successive alla prima stipulate nella stessa famiglia.

Ma l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni va oltre ancora, segue il giovinetto fino alla completa sua maturità, fino all'inizio della sua vita sociale e cioè fino al momento in cui egli formerà una famiglia. Anzi, è per sollecitare questo momento che concede:

l'anticipo di un anno della scadenza del contratto qualora l'assicurato contragga matrimonio e

l'anticipo di un biennio della scadenza stessa, nel caso che dal matrimonio l'assicurato abbia almeno un figlio prima della scadenza del contratto.

Queste due facilitazioni sono subordinate alla condizione che il matrimonio avvenga prima del compimento del 25. anno di età.

Da quanto sopra esposto risulta evidente che la « POLIZZA DELLA G.I.L. » non soltanto offre condizioni della massima utilità previdenziale, ma costituisce il mezzo più efficace ed atto alla diretta educazione degli adolescenti e dei giovinetti ai sani principj del risparmio assicurativo.

L'Organizzazione produttiva dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in collaborazione col Comando Generale della Gioventù Italiana del Littorio e i dipendenti Comandi Federali, è intenta, con alta comprensione del nobile fine da raggiungere, a fondere la « Polizza della G.I.L. » come il dono più saggio che possa offrirsi alla fiorente gioventù italiana.

---

# L'ASSISTENZA SANITARIA

## AGLI ASSICURATI DELL' ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

---

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI  
ROMA - Via Sallustiana, 51 - ROMA

---

### PARTE UFFICIALE

## NUOVE PROVVIDENZE SANITARIE

a favore degli ASSICURATI dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

### Nuovi consultori gratuiti per gli assicurati

AVELLINO - Consultorio, presso l'Agenzia Generale, Piazza Libertà, 32.

BENEVENTO - Consultorio, presso l'Agenzia Generale, Via Isabella Morra, 6.

CASERTA (Napoli) - Consultorio, presso l'Agenzia Generale, Corso Umberto I, 53.

IGLESIAS (Cagliari) - Consultorio, presso l'Agenzia Principale.

SALERNO - Consultorio, presso l'Agenzia Generale, Corso Garibaldi, Palazzo Natella.

UDINE - Consultorio, presso l'Agenzia Generale, Via Cavour, 38.

#### **Ivi funzionano:**

- a) *Consultorio d'igiene;*
- b) *Consultorio di medicina preventiva;*
- c) *Consultorio per l'idoneità alla vita coloniale:*
  - 1) *Prelevamento di campioni per gli esami di laboratorio;*
  - 2) *Misurazione della pressione arteriosa;*
  - 3) *Controllo del peso e dell'altezza;*
- d) *Informazioni circa le provvidenze sanitarie a favore degli assicurati.*

#### **Di prossima istituzione:**

COMO - Consultorio, presso l'Agenzia Generale, Via Domenico Fontana, 2.

GORIZIA - Consultorio, presso l'Agenzia Generale, Via Crispi - Palazzo I. N. A.

# PROVVIDENZE SANITARIE IN VIGORE

## A FAVORE DEGLI ASSICURATI

- A) *Visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute.*  
 B) *Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale.*  
 C) *Ricerche cliniche ed esami di laboratorio gratuiti.*  
 D) *Consultorio gratuito per il collaudo dell'organo della vista.*  
 E) *Consultorio gratuito per gli organi dell'orecchio, naso e gola.*  
 F) *Gabinetto per cure odontoiatriche.*  
 G) *Consultorio gratuito d'igiene.*  
 H) *Prestiti senza interessi per operazioni chirurgiche.*  
 I) *Facilitazioni presso medici specialisti per cure oculistiche, otorinolaringoiatriche ed odontoiatriche.*  
 L) *Facilitazioni presso Ospedali, Case di Cura.*  
 M) *Facilitazioni presso Sanatori, Convalescenziari e Consultori Materni.*  
 N) *Facilitazioni per cure termali.*  
 O) *Pubblicazioni di medicina preventiva.*

A) Visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute:

Concessione di un *buono di visita medica gratuita ogni due anni* agli assicurati in regola con i pagamenti che siano possessori di polizze di assicurazione in forma ordinaria con visita medica, per un capitale superiore alle L. 20.000.

Gli assicurati hanno facoltà di scegliere il medico tra i sanitari disposti ad eseguire le visite alle condizioni convenute con il Sindacato Naz. F. Medico e fissate nel retro del buono stesso. Il medico è tenuto al segreto professionale anche verso l'Istituto.

I buoni di visita medica gratuita (Modulo Servizio Sanitario n. 80) vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli assicurati pagano il premio.

Tutti gli altri comunque assicurati hanno diritto alle visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute presso i Centri e Consultori di medicina preventiva dell'I.N.A. (vedi elenco che segue dei Centri e Consultori).

B) *Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale* per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell'I.N.A.

C) *Ricerche cliniche ed esami di laboratorio gratuite* per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell'I.N.A.:

1) *Esame completo chimico e microscopico delle urine* (compresa la prova della concentrazione).

2) *Esame dell'espettorato.*

3) *Esame del sangue: per il dosaggio della glicemia* (compresa la prova di carico e la curva glicemica).

4) *Esame del sangue: per il dosaggio della azotemia.*

5) *Esame del sangue: per il dosaggio della uricemia.*

6) *Esame del sangue: per il dosaggio della colesterinemia.*

7) *Esame del sangue: per il dosaggio della calcemia.*

8) *Esame del sangue: per la reazione di Kahn.*

9) *Esame del sangue: per la reazione di Wassermann.*

10) *Esame del sangue: per la reazione di Meinicke.*

11) *Esame del sangue: per la reazione citochol.*

12) *Elettrocardiogramma.*

13) *Misurazione della pressione arteriosa.*

14) *Teleradiografia del torace.*

15) *Controllo del peso e dell'altezza.*

D) *Consultori gratuiti per il collaudo dell'organo della vista* per tutti gli assicurati:

in *Torino*, Via Maria Vittoria, n. 1 (Centro Sanitario dell'I.N.A.);

in *Roma*, Via Sallustiana, n. 51 (Direzione Sanitaria Centrale).

E) *Consultorio gratuito per il collaudo dell'orecchio, naso, gola*, per tutti gli assicurati presso il Servizio Sanitario Centrale: *Roma*, Via Sallustiana, 51.

F) *Consultorio per cure odontoiatriche* per tutti gli assicurati presso il Servizio Sanitario Centrale: *Roma*, Via Sallustiana, 51.

G) *Consultazioni gratuite di igiene* presso i Centri e Consultori dell'I.N.A. per tutti gli assicurati:

igiene dell'alimentazione;

- » del lavoro;
- » matrimoniale;
- » del vestiario;
- » della casa;
- » dello sport;
- » tropicale; ecc.

per la prevenzione delle malattie, specialmente infettive.

H) Prestiti senza interessi agli assicurati con polizze ordinarie e collettive che debbono sottoporsi ad operazioni di alta chirurgia, per la somma occorrente a pagare le relative spese, debitamente comprovate.

I) Facilitazioni presso medici specialisti, per cure oculistiche, per cure otorinolaringoiatriche, per cure odontoiatriche.

I sanitari di cui all'elenco che segue concedono agli assicurati con polizze ordinarie e collettive la riduzione del 30 % sugli onorari individuali fissati dal Sindacato Provinciale Fascista dei Medici.

L) Facilitazioni presso Ospedali e Case di cura: vedi elenco che segue.

M) Facilitazioni presso Sanatori, Convalescenziari e Consultori Materni: vedi elenco che segue.

N) Facilitazioni presso Stabilimenti Termali: vedi elenco che segue.

O) Pubblicazioni di medicina preventiva e d'igiene:

1° *Salute, tesoro della Vita*, del Prof. Dr. O. BELLUCCI.

2° *Sotto il platano di Coò*, Consigli d'Igiene e di medicina preventiva.

3° Rivista bimestrale, d'igiene e di medicina preventiva *L'Assistenza Sanitaria*. Edizione speciale.

## CENTRI E CONSULTORI gratuiti di medicina preventiva, d'igiene e di idoneità alla vita coloniale.

(per regione)

### Piemonte

TORINO (Centro e Consultorio), Via Maria Vittoria, 1, tutti i giorni non festivi.

Alessandria (Consultorio), Via Roma, n. 14, 2° e 4° lunedì del mese.

Asti (Consultorio), Piazza Medici, 16, tutti i mercoledì del mese.

Biella (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Arnolfo, 20, 1° e 3° lunedì e 2° e 4° giovedì del mese.

Cirié (Consultorio), presso l'Agenzia Principale, Via Vitt. Emanuele, 2° e 4° venerdì del mese.

### Lombardia

MILANO (Centro e Consultorio), Piazza Diaz, 6, tutti i giorni non festivi.

Bergamo (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via C. Camozzi, 33, 1° e 3° lunedì del mese.

Brescia (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza Vittoria, Pal. I.N.A., 1° e 3° martedì del mese ore 9-12, 14-16.

Cremona (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Campi, 1, 1° e 3° mercoledì del mese.

Legnano (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Vitt. Emanuele, 5, 2° e 4° martedì del mese.

Pavia (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Mazzini, 3, 2° e 4° sabato del mese, ore 9-13.

### Venezia Tridentina

BOLZANO (Centro e Consultorio), Via Rosmini, 20, tutti i giorni non festivi.

Bressanone (Consultorio), presso l'Agenzia Principale, Via Roma, 5, 1° e 3° sabato del mese, ore 9-12.

Rovereto (Consultorio), presso l'Agenzia Principale, 2° e 4° martedì del mese (pomeriggio).

Trento (Consultorio), Via Bellenzani, 14, 1° e 4° lunedì del mese.

### Venezia Veneta

PADOVA (Centro e Consultorio), Piazza Spalato, 1, tutti i giorni non festivi.

Belluno (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Garibaldi, 1, il 2° sabato del mese.

Fiume (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via XXX Ottobre, Pal. I.N.A., 4° martedì del mese, ore 10-12, 15-18.

Treviso (Consultorio), Via Vitt. Emanuele, 29, 3° martedì del mese.

### Venezia Giulia

TRIESTE (Centro e Consultorio), Piazza Dalmazia, 3, tutti i giorni non festivi.

Udine (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Cavour, 38, 2° martedì del mese, ore 10-12 e 15-18.

Venezia (Sub-Centro e Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Calle Larga XXII Marzo, tutti i venerdì del mese.

Verona (Consultorio), Corso Vittorio Emanuele, 11, 1° lunedì del mese.

Vicenza (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazzale Roma, 11, 3° lunedì del mese.

### Emilia

BOLOGNA (Centro e Consultorio), Via Pignattari, tutti i giorni non festivi.

Piacenza (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza Cavalli, 2° e 4° mercoledì del mese.

### Marche e Dalmazia

ANCONA (Centro e Consultorio), Corso Mazzini, 13, tutti i giorni non festivi.

Ascoli Piceno (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza del Popolo, angolo Via Archivio, 1° e 3° mercoledì del mese.

Macerata (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Ricci, 2, ultimo mercoledì del mese.

Pesaro (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Rossini, 2, 2° e 4° martedì del mese.

Zara (Consultorio), presso l'Agenzia locale, Calle Larga, 2° giovedì del mese.

**Lazio e Umbria**

*Perugia* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza Vittorio Emanuele, 1, 2° e 4° martedì del mese.

**ROMA**, Servizio Sanitario della Direzione Generale, Via Sallustiana, 51, tutti i giorni non festivi.

*Roma* (Consultorio), Via Tritone, 142, tutti i giorni non festivi.

*Terni* (Consultorio), Corso Tacito, tutti i mercoledì del mese.

*Viterbo* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Vittorio Emanuele, 2, 1° e 3° sabato del mese.

**Campania**

*Avellino* (Consultorio) presso l'Agenzia Generale, P. Libertà, 52, 2° e 4° martedì del mese, ore 10-13.

*Benevento* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Isabella Morra, 6, 1° e 3° mercoledì del mese.

*Caserta* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Umberto I, 53, 2° e 4° giovedì del mese.

*Castellammare di Stabia* (Consultorio), presso Agenzia Generale, Via S. Maria dell'Orto, 3, 1° e 3° venerdì del mese.

**NAPOLI** (Centro e Consultorio), Piazza Carità, 32.

**Calabria e Sicilia**

*Salerno* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Garibaldi, Pal. Natella, 2° e 4° lunedì del mese.

*Agrigento* (Consultorio), Via Roma, 291, 1° mercoledì del mese, ore 9-11.

*Caltanissetta* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Vittorio Emanuele, 2, 3° venerdì del mese, ore 16-18.

*Catania* (Consultorio), Via A. Mussolini, 16, tutti i sabati, ore 10-13.

*Catanzaro* (Consultorio), Scesa Leone, 2° mercoledì del mese, ore 10-13, 16-19.

*Cosenza* (Consultorio), Corso Mazzini, 2° martedì del mese, ore 10-13, 16-19.

*Enna* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Vittorio Emanuele, 80, 4° venerdì del mese, ore 16-18.

**MESSINA** (Centro e Consultorio), Via C. Colombo, 40, tutti i giorni non festivi.

*Palermo* (Consultorio), Via Maqueda, 200, tutti i lunedì, ore 9-12.

*Ragusa* (Consultorio), Via M. Coffa, 12, 1° venerdì del mese, ore 16-18.

*Reggio Calabria* (Consultorio), Corso Garibaldi, 2° e 4° giovedì del mese, ore 16-19.

*Siracusa* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via dei Mille, 2° venerdì del mese, ore 16-18.

*Trapani* (Consultorio), Via Torrearsa, 1° martedì del mese, ore 10-13.

**Sardegna**

**CAGLIARI** (Centro e Consultorio), Via Roma, 73, tutti i giorni non festivi.

*Iglesias* (Consultorio), presso l'Agenzia Principale, 1° lunedì del mese, ore 9,30-12,30.

*Nuoro* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Garibaldi, 81, ultimo lunedì del mese, ore 9-12,30.

*Oristano* (Consultorio), presso l'Agenzia Locale, 3° lunedì del mese, ore 10,30-12,30.

*Sassari* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, P. Italia, 7, 2° lunedì del mese, ore 9-12,30.

*Si rammenta che agli assicurati impossibilitati a muoversi dalla loro residenza è consentito beneficiare ugualmente delle ricerche di laboratorio, inviando il materiale da analizzare al Servizio Sanitario della Direzione Generale in ROMA od ai Centri di Assistenza Sanitaria in ANCONA, BOLOGNA, BOLZANO, CAGLIARI, MESSINA, MILANO, NAPOLI, PADOVA, TORINO, TRIESTE, col mezzo più celere, insieme ai Buoni per Esame di Laboratorio (Modello Servizio San. n. 79), i quali vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli Assicurati pagano il premio. I campioni dovranno essere confezionati nel modo seguente:*

per l'esame delle urine: 100 cc. di urine con aggiunta di 1 gr. di acido bórico;

per l'esame dell'espettorato: 10-15 cc. di espettorato in un vasetto di vetro o porcellana a collo largo;

per l'azotemia: 10-15 cc. di sangue prelevato a digiuno;

per l'uricemia: 10-15 cc. di sangue prelevato a digiuno;

per la colesterinemia: 10-15 cc. idem.;

per la calcemia: 10-15 cc. idem.;

per la glicemia: 1-2 cc. di sangue prelevato a digiuno, con l'aggiunta di alcuni granellini di fluoruro di sodio, allo scopo di renderlo incoagulabile;

per l'uricemia: 10-15 cc. di sangue, o meglio 5 cc. di siero, prelevato a digiuno e dopo essere stati per tre giorni a dieta apurina (senza carne, uova, caffè, cioccolato);

per la Reazione di Meinicke: 4-5 cc. di sangue, o meglio 1-2 cc. di siero centrifugato;

per la reazione lithocol: 4-5 cc. di sangue, o 1-2 cc. di siero centrifugato;

per la Reazione di Wassermann: 5-10 cc. di sangue, o meglio 1-2 di siero possibilmente già centrifugato.

I campioni per le ricerche di uricemia, colesterinemia, calcemia, citochol, Meinicke e Wassermann devono essere inviati presso i Laboratori della Direzione Generale dell'I.N.A. in Roma, via Sallustiana, n. 15.

*Il prelevamento del sangue va fatto detergendo la cute con etere senza adoperare alcool, oppure lasciando evaporare questo completamente prima di pungere la vena.*

**MEDICI SPECIALISTI****che accordano facilitazioni ai nostri assicurati****AGRIGENTO****Odontoiatri**

*Agrigento:* Dr. A. CUCURULLO.  
*Canicatti:* Dr. G. CASSARO, P. Palma.

**ALESSANDRIA****Odontoiatri**

*Alessandria:* Dr. A. PICCINI, V. Umberto, 25  
 - Dr. A. G. PICCIONE, V. Venezia, 3.  
*Casale Monferrato:* Dr. U. GAUDINA - Dr.  
 A. REDOGLIA - Dr. G. PINOLINI,  
*Novi Ligure:* Dr. M. L. BELLONE.  
*Tortona:* Dr. C. TORTI.

**Oculisti**

*Alessandria:* Dr. E. ALTARA, V. Milano, 19  
 - Dr. F. DURANDO, V. Legnano, 11.  
*Casale Monferrato:* Dr. A. GUASCHINO.

**Otorinolaringoiatri**

*Alessandria:* Dr. F. BADINO, V. Trotti, 12 -  
 Dr. A. AJMONE, V. Faà di Bruno, 18 - Dr. L.  
 BORTOLOTTI, V. S. Giacomo della Vittoria, 25.  
*Casale Monferrato:* Dr. G. GUASCHINO.

**ANCONA****Odontoiatri**

*Ancona:* Dr. L. PANAREO, C. Vitt. Emanuele III, 9.

**AOSTA****Odontoiatri**

*Aosta:* Dr. A. CHIAMPO - Dr. T. SPIRITO -  
 Dr. G. BALMA, P. Vitt. Emanuele, 2 - Dr. A.  
 BOFFA, P. Vitt. Emanuele, 7.

*Ivrea:* Dr. G. MAUTINO - Dr. G. PUGLIESE.

**Oculisti**

*Ivrea:* Dr. M. C. GARZINO, Osp. Civile.

**Otorinolaringoiatri**

*Ivrea:* Dr. U. MAGGIOROTTI.

**AQUILA****Odontoiatri**

*Aquila:* Dr. G. B. DE ANGELIS.

**Otorinolaringoiatri**

*Aquila:* Dr. S. CIPOLLONI, V. S. Marciano, 31.

**AREZZO****Odontoiatri**

*Arezzo:* Dr. M. MICHELINI, V. F. Crispi, 2.

**Oculisti**

*Arezzo:* Prof. Dr. A. ALIQUÒ MAZZEI.

**ASCOLI PICENO****Odontoiatri**

*Ascoli Piceno:* Dr. A. MONDOZZI, V. B. Cai-  
 roli - Dr. L. PENNESI, V. Malta; Dr. A. TAS-  
 SONI, V. Malta.

**Otorinolaringoiatri**

*Fermo:* Dr. A. LODOVICI, V. Sapienza, 4.

**ASTI****Odontoiatri**

*Asti:* Dr. A. DEGIAN - Dr. C. IVALDI - Dr.  
 L. MALAGOLI.

**Oculisti**

*Asti:* Dr. C. LOVISOLO.

**Otorinolaringoiatri**

*Asti:* Dr. A. GENTILE.

**BARI****Odontoiatri**

*Andria:* Dr. F. SARDANO.

**BERGAMO****Odontoiatri**

*Bergamo:* Dr. E. AVETTA - Dr. G. BRAUN,  
 Viale Roma, 12 - Dr. G. CALDEROLI - Cav. Dr.  
 C. CASTELLI - Prof. Dr. G. CAVAZZENI - Dr.  
 V. DAL LAGO - Dr. G. GATTI.

**Oculisti**

*Bergamo:* Prof. Dr. A. BUSACCA, V. Tasso,  
 4 - Prof. Dr. A. SEGUINI - Dr. G. ZONCA.

**Otorinolaringoiatri**

*Bergamo:* Dr. I. CALDEROLI - Dr. G. PALVIS.

**BOLOGNA****Odontoiatri**

*Bologna:* Dr. F. BIGNARDI, V. Saffi, 2 -  
 Dr. G. CAPUZZI, P. de Marchi, 6 - Dr. A. CA-  
 RAMITI, V. Innerio, 17 - Dr. A. FRANCESCONI,  
 V. Saffi, 2 - Dr. M. GIANNOTTI, V. Saffi, 2 -  
 Dr. G. PIVA, V. Maggiore, 5.

**Oculisti**

*Bologna:* Dr. L. CAPRA, V. Indipendenza, 2  
 - Prof. Dr. C. MARIOTTI, V. Castiglione, 5 -  
 Dr. G. NARDI, V. Frassinago, 21 - Dr. D. PAL-  
 MIERI, V. Righi, 34 - Prof. Dr. G. Ricchi, V.  
 San Stefano, 43 - Prof. Dr. X. NAPOLEONE,  
 V. Guerrazzi, 29.

**Otorinolaringoiatri**

*Bologna:* Prof. Dr. A. CANEPELE, Viale XII  
 Giugno, 12 - Dr. G. B. FACCHINI, V. Artieri, 2.

**BOLZANO**

**Odontoiatri**

*Bolzano:* Dr. E. GRONES, C. Vitt. Emanuele, 7 - Dr. F. TRANQUILLI, P. Vitt. Emanuele, 8.

*Bressanone:* Dr. M. Reis, V. Ponte Aquila, 1.

*Merano:* Dr. G. DE BOSIO - Dr. A. KONIG, Corso Goethe, 6 - Dr. F. SINGER, V. Dante, 38.

**Oculisti**

*Bolzano:* Prof. Dr. G. MENESTRINA, Osp. Civile - Dr. F. ROSSLER, V. Regina Elena.

*Bressanone:* Dr. E. NIEDEREGGER.

*Merano:* Dr. C. BAR, Corso Principe Umberto, 34 - Dr. G. KEISER, Corso Principe Umberto, 32.

**Otorinolaringoiatri**

*Bolzano:* Dr. A. BRIANI, V. Duca d'Aosta, 2 - Dr. A. SCHNABL, P. Grano, 2.

*Merano:* Dr. M. DIESBACHER, Viale di Maia - Dr. G. NUSSBAUMER, Via Armando Diaz, 13.

**BRESCIA**

**Odontoiatri**

*Brescia:* Dr. O. BERTOLI - Dr. E. CASTELLI, V. Dante, 42 - Dr. M. JORI, Corso Vittorio Emanuele, 58 - Dr. G. B. RIETTI, V. Mazzini - Dr. G. RIETTI, V. Mazzini - Dr. D. SALVAGNI, Viale Stazione - Dr. D. SCACHERI, Corso Palestro.

*Gardone Riviera:* Dr. G. GOIO.

*Salò:* Dr. G. SIMONI.

**CAGLIARI**

**Odontoiatri**

*Cagliari:* Dr. L. FRONGIA, V. Manno, 88 - Dr. G. PINNA-STARA, Viale Diaz.

**Otorinolaringoiatri**

*Cagliari:* Dr. A. CANESSA, V. Manno, 5.

**CALTANISSETTA**

**Oculisti**

*Caltanissetta:* Prof. Dr. E. CAVALLARO, V. Tuminelli, 2 - Prof. Dr. G. NICOLETTI, V. Tuminelli, 4.

**Otorinolaringoiatri**

*Caltanissetta:* Dr. P. RESTIVO, V. Gaetani, 37.

**CAMPOBASSO**

**Odontoiatri**

*Campobasso:* Dr. A. MARTINO - Dr. SANTORO Manfredi.

**Oculisti**

*Campobasso:* Dr. N. BARBATO - Comm. Dr. E. GRIMALDI.

*Agnone:* Dr. S. SAVASTANO.

**CATANIA**

**Odontoiatri**

*Catania:* Dr. M. DI GRAZIA, V. Garibaldi, 9 - Dr. S. GRECO, V. Etnea, 270 - Dr. G. MILONE, V. Umberto, 41 - Dr. R. MUSUMECI GRASSI, V. Vittorio Emanuele, 215 - Dr. F. POLITI, V. Etnea, 208.

**Oculisti**

*Catania:* Prof. Dr. M. DE CRISTOFARO, V. Plebiscito, 280 - Prof. Dr. G. FAVALORO, V. S. Maddalena, 59.

**Otorinolaringoiatri**

*Catania:* Prof. Dr. A. LIOTTA, V. Mancini, 6.

**CHIETI**

**Odontoiatri**

*Chieti:* Dr. Cav. E. MASTROPASQUA, V. S. Gaetano, 7.

**Oculisti**

*Chieti:* Prof. Dr. G. COZZOLI, Corso Maruccino, 104.

*Lanciano:* Dr. V. SERAFINI.

**COMO**

**Odontoiatri**

*Como:* Dr. V. GORIN, V. Garibaldi, 19 - Dr. A. PADERI, Dr. L. TORI.

*Lecco:* Dr. M. HEUMANN, V. Stoppani, 28.

**Oculisti**

*Como:* Prof. Dr. G. GASPARINI, V. Volta, 30.

**Otorinolaringoiatri**

*Como:* Dr. F. BECCHERLE, V. Volta, 33 - Dr. G. TORLASCHI, V. Rezzonico, 7.

**COSENZA**

**Odontoiatri**

*Cosenza:* Dr. G. ANDREASSI, V. Mazzini - Dr. O. CERBELLI, P. Ferrovia - Dr. A. CHIMENTI, V. Trento - Dr. F. LOFFREDO, V. Isonzo.

**CREMONA**

**Odontoiatri**

*Cremona:* Dr. L. BERTOLOTI, V. Beltrame, 4 - Dr. G. IRITZ - Dr. E. REBIZZI, P. Roma, 17 - Dr. R. ZANNINI.

*Casalmaggiore:* Dr. O. BOLES.

**Oculisti**

*Cremona:* Dr. A. COSSU, V. Damiano Chiesa, 9 - Prof. Dr. G. MARGOTTA, Corso Stradivari, 8.

**Otorinolaringoiatri**

*Cremona:* Dr. F. BOCCHI, V. G. Tibaldi, 3.

CUNEO

**Odontoiatri**

*Cuneo*: Dr. F. MANFREDI.

**Oculisti**

*Alba*: Dr. G. VARALDI.

**Otorinolaringoiatri**

*Cuneo*: Prof. Dr. G. DONADEI, V. Gallo, 5.  
*Saluzzo*: Dr. U. RACCA, V. Gualtieri, 5.

ENNA

**Odontoiatri**

*Enna*: Dr. D. COLOMBRITA, V. Roma, 262.

FERRARA

**Odontoiatri**

*Ferrara*: Dr. A. CAVALLARI, Largo Castello - Dr. G. FINI, Corso Giovacca, 3 - Dr. D. MORI, V. Cortevacqua, 3 - Dr. A. TESI, V. Palestro, 21 - Dr. G. TESI, V. Palestro, 21.

**Otorinolaringoiatri**

*Ferrara*: Dr. A. MANFREDI, V. Borgoleoni, 122 - Dr. E. MURATORI, V. Palestro, 62.

**Oculisti**

*Ferrara*: Dr. S. CECCOLI, Vicolo del Teatro, 2 - Dr. M. VERZELLA, Corso Porta Mare, 11.

FIRENZE

**Odontoiatri**

*Firenze*: Dr. V. ARNONE, V. Pandolfini, 26 - Dr. A. CITELLI, Lung'Arno Acciaiuoli, 22 - Dr. G. PUTTI, V. dei Servi, 6 - Dr. C. RAMONINO, V. Vecchietti, 9 - Dr. S. CALAMARI, V. Della Pergola, 14-bis.

FOGGIA

**Odontoiatri**

*Foggia*: Dr. G. ARBORE - Dr. E. DI MAIO - Dr. G. BUONO di Luciano.

*Manfredonia*: Dr. P. MELUCCO.

*S. Severo*: Dr. P. RECCA.

**Oculisti**

*Foggia*: Dr. A. ALTAMURA.

*Carlantino*: Dr. N. DE SIMONE.

*S. Severo*: Dr. G. COLIO.

**Otorinolaringoiatri**

*Foggia*: Dr. A. GALLO.

*S. Severo*: Dr. A. CERVASIO.

FORLI'

**Odontoiatri**

*Forlì*: Dr. G. VESPIGNANI, Corso Garibaldi - Dr. A. BRIGANTI, Capitano 2° Fanteria - Dr. A. CASALI, Corso Garibaldi.

*Rimini*: Dr. E. LAZZAROTTO - Dr. L. PEDRAZZI - Dr. R. PELOSI.

**Oculisti**

*Forlì*: Dr. P. MARCHINI, Corso A. Diaz - Dr. O. SANTONOCETO, V. Giovanni dalle Bande Nere.

**Otorinolaringoiatri**

*Forlì*: Dr. F. SEGANTI, V. Madenti.

GENOVA

**Odontoiatri**

*Genova*: Dr. G. MORIANI, P. Corvetto, 1/4.

*Cornigliano*: Dr. G. TRAVAGLINI, V. Garibaldi, 13.

*Genova*: Dr. F. PUPPO, Salita S. Caterina, 1/2.

GORIZIA

**Odontoiatri**

*Gorizia*: Dr. P. U. NETZBANDT.

**Otorinolaringoiatri**

*Gorizia*: Dr. G. COMEL - Dr. S. RUZZATI.

GROSSETO

**Odontoiatri**

*Grosseto*: Dr. A. ANGELINI.

IMPERIA

**Odontoiatri**

*Imperia*: Dr. R. AMORETTI, V. Alfieri, 18 - Dr. O. DE VECCHI, V. del Monte - Dr. A. LATRONICO, V. Berio, 5 bis - Dr. C. MURA, Corso Dante, 2 - Dr. A. NATTA, V. Gandolfo, 1.

*Bordighera*: Dr. E. BUFFA, V. Sant'Antonio - Dr. I. DEL BOCA, V. Vittorio Emanuele.

*Sanremo*: Dr. E. GISMONDI, V. Vitt. Emanuele, 11 - Dr. G. ELENA, V. Carli, 1.

*Ventimiglia*: Dr. G. BUONSIGNORE, V. Roma, 7 - Dr. F. UGOLINI, V. Cavour, 51.

**Oculisti**

*Imperia*: Dr. M. ODISIO, V. G. Berio, 9.

*Oneglia*: Dr. G. GRIVA.

*Sanremo*: Dr. G. GRIVA, V. Vitt. Emanuele, 18 - Dr. M. ODISIO, V. Vitt. Emanuele, 8.

**Otorinolaringoiatri**

*Bordighera*: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 8.

*Sanremo*: Dr. M. DE MARCHI, V. Vitt. Emanuele, 17.

*Ventimiglia*: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 18.

LIVORNO

**Odontoiatri**

*Livorno*: Dr. I. CAPITANI, Scali Ugo Botti, 2 - Dr. O. CASAGNI, V. Magenta, 8 - Dr. C. QUARANTORSI, V. Enrico Mayer, 18.  
*Portoferraio*: Dr. A. LAGHI.

**Oculisti**

*Livorno*: Dr. M. PARDUCCI, V. del Fante, 3.

**Otorinolaringoiatri**

*Suvereto di Livorno*: Dr. L. CHIERICI.

LUCCA

**Odontoiatri**

*Altopascio*: Dr. G. L. PIEGAIA.  
*Viareggio*: Dr. G. GIUFFRIDA.

MANTOVA

**Odontoiatri**

*Mantova*: Dr. G. CONSOLO - Dr. R. LASAGNA, V. Marangoni, 4 - Dr. C. MAZZEI, V. Massari, 5 - Dr. E. PONGILUPPI, V. D. Fernelli, 3 - Dr. M. PREDARI - Dr. L. VENERI, V. Oberdan, 19 - Dr. G. ZAGNI, V. B. Grazioli, 32.

**Oculisti**

*Mantova*: Prof. Dr. D. FERRI, V. Grazioli, 5 - Prof. Dr. G. PREVEDI, V. Cesare Battisti, 14.

**Otorinolaringoiatri**

*Mantova*: Dr. FUCCI, V. Carlo Poma, 15 - Dr. L. ZAPPAROLI, Corso Vittorio Emanuele, 103.

MASSA-CARRARA

**Odontoiatri**

*Carrara*: Dr. G. BATT. LODOVICI, V. Lunense.

MATERA

**Odontoiatri**

*Matera*: Dr. D. MARINARO - Dr. S. LO RUSSO.

MESSINA

**Odontoiatri**

*Messina*: Dr. F. TODARO, V. Dei Verdi

**Oculisti**

*Messina*: Dr. V. LA ROSA, V. Pavia - Prof. Dr. F. SCULLICA, V. Cavour, 131 isol. 336.

**Otorinolaringoiatri**

*Messina*: Dr. C. CAMINITI, V. Garibaldi, 27 isol. 272 - Prof. Dr. G. SALVADORI, V. Colombo, 40 - Dr. V. VALSECCHI, V. U. Bassi, 120.

MILANO

**Oculisti**

*Milano*: Prof. Dr. A. BUSACCA, Foro Bonaparte, 46.

**Odontoiatri**

*Magenta*: Dr. R. Russitano.  
*Milano*: Dr. G. BIAGINI, V. Aversa, 17.  
*Monza*: Dr. E. BONSAGLIO, V. Vitt. Emanuele, 1 - Dr. A. CAMPANARI, V. Italia, 13 - Dr. P. SAVIO, V. B. Luini, 1.

MODENA

**Otorinolaringoiatri**

*Modena*: Gr. Uff. Dr. G. SILLINGARDI, P. Muratori, 31.

NAPOLI

**Odontoiatri**

*Napoli*: Dr. A. COPPOLA, V. Cesario Console, 3 - Dr. F. DE NOTARIS, V. Cappella Vecchia, 6 - Dr. C. DONATO, V. R. De Cesare, 7 - Dr. V. GIUFFRÉ, V. Santa Brigida, 76 - Dr. G. IZZO, V. Sant'Arcangelo a Baiano - Dr. P. LIPPO, V. S. Lucia, 15 - Dr. E. MASUCCI, P. Torretta, 36 - Dr. A. SANSONE, V. S. Spirito di Palazzo, 9 - Dr. F. SANTANIELLO, Corso Vitt. Emanuele, 400 - Dr. G. VIOLET, V. Capodimonte, 31 - Prof. Dr. A. ZONA, P. Bellini, 68.

*Meta di Sorrento*: Cav. Uff. Dr. V. RUSSO, Corso Littorio, 113.

*Sparanise*: Dr. F. GRANDE.

**Otorinolaringoiatri**

*Napoli*: Prof. Dr. E. DI LAURO, Riviera di Chiaia, 84 - Prof. Dr. S. JANNUZZI, V. S. Spirito di Palazzo, 31 - Dr. V. MESOLELLA, V. dei Mille, 59.

NOVARA

**Odontoiatri**

*Novara*: Dr. F. BORRINI, Dr. D. SCENDRATI.

**Oculisti**

*Novara*: Dr. Prof. G. LADDONI, Ospedale Maggiore.

PADOVA

**Oculisti**

*Padova*: Dr. L. ZOLDAN, V. Altinate, 69.

**Otorinolaringoiatri**

*Padova*: Prof. Dr. E. RUBALTELLI, V. Gabelli, 17.

**PALERMO**

**Odontoiatri**

*Palermo:* Dr. P. AVELLONE, V. XII Gennaio, 15 - Dr. G. CIMINO, V. Villaeramosa, 6 - Dr. G. DI CARLO, V. Roma - Dr. P. GARLO, Largo Santa Sofia, 1 - Dr. C. MILAZZO, P. G. Verdi, 22 - Dr. A. NICOSIA, P. Aragona, 4 - Dr. R. PEZZOLI, P. Castelnuovo, 11 - Dr. G. PIAZZA GARGANO, P. San Domenico, 23 - Dr. F. PIZZUTO, V. Villareale, 38 - Dr. A. RIBOLLA, V. Rosolino Pilo, 12 - Dr. E. TEMPESTINI, V. Maqueda, 200.

**Oculisti**

*Palermo:* Dr. G. BELLINA, V. Celso, 14 - Prof. Dr. A. CUCCO, V. Villafranca, 20 - Prof. Dr. D. D'AMICO, Viale Libertà, 1 - Dr. F. P. DE BONO, V. Di Marzo, 2 - Dr. G. LA PLAGA, Via Garzilli, 24 - Prof. Dr. S. LONGO, Corso Scinà, 941 - Prof. Dr. P. STELLA, P. Castelnuovo, 4.

**Otorinolaringoiatri**

*Palermo:* Prof. Dr. G. ALAGNA, V. Roma, 391 - Dr. F. CAMPO, Via Stabile, 109 - Dr. G. FERRUZZA, V. Lincoln 96 - Prof. Dr. A. ZANOLA, V. Rodi, 1.

**PARMA**

**Odontoiatri**

*Parma:* Dr. S. ALBERTI, V. Farini, 52.

**Oculisti**

*Parma:* Prof. Dr. F. CANDIAN, Viale Umberto I.

**Otorinolaringoiatri**

*Parma:* Prof. Dr. F. LASAGNA, Piazzale Cervi, 17 - Prof. Dr. U. TASSI, V. XXII Luglio, 15.

**PERUGIA**

**Odontoiatri**

*Perugia:* Prof. Dr. F. BRAJO, Corso Vannucci.

**Oculisti**

*Perugia:* Prof. Dr. C. GIANNANTONI, Corso Vannucci, 9.

**Otorinolaringoiatri**

*Perugia:* Dr. A. BAROLA, V. Fani, 2.

**PIACENZA**

**Odontoiatri**

*Piacenza:* Dr. E. CAVANNA, GOBBI, V. San Marco, 5 - Dr. U. MISTRALETTI, V. Chiapponi.

*Cqstelsangiovanni:* Dr. G. PATRIOLI.

**PISA**

**Odontoiatri**

*Pisa:* Prof. Dr. R. CARRERAS, V. San Lorenzo, 19 - Dr. F. DELLE SEDIE, P. Carrara, 5 - Dr. G. PAOLI, Borgo Stretto, 5 - Dr. S. SESSI, V. Vittorio Emanuele, 4.

**PISTOIA**

**Otorinolaringoiatri**

*Pistoia:* Dr. M. A. CASANUOVA, V. della Madonna, 9.

**POLA**

**Odontoiatri**

*Pola:* Dr. F. STOCCO.

**Oculisti**

*Pola:* Dr. M. DE PIERA.

**Otorinolaringoiatri**

*Pola:* Dr. E. MAZZARO.

**REGGIO CALABRIA**

**Odontoiatri**

*Reggio Calabria:* Dr. R. S. RETEZ, Corso Vittorio Emanuele.

**Oculisti**

*Reggio Calabria:* Dr. A. DE LOGU - Prof. Dr. D. LAGANÀ - Prof. Dr. A. G. STILO.

**Otorinolaringoiatri**

*Reggio Calabria:* Prof. Dr. G. SALVADORI, V. D. Tripepi, 34.

**ROMA**

**Odontoiatri**

*Roma:* Dr. A. BENAGIANO, V. Salaria, 44 - Prof. Dr. B. DE VECCHIS, V. Cornelio Celso, 1 - Dr. BONCRISTIANI-NEMES, V. Arenula, 53 - Dr. A. PIERLUIGI, Corso Trieste, 141 - Dr. A. ERCOLANI, Largo Magnagrecia, 3.

**Oculisti**

*Roma:* Prof. Dr. C. MAZZANTINI, V. Milano, 24 - Prof. Dr. I. NEUSCHÜLLER, V. Regina Elena - Prof. Dr. B. STRAMPELLI, Corso Italia, 33.

**Otorinolaringoiatri**

*Roma:* Prof. Dr. G. TURTUR, Via XX Settembre, 95 - Dr. S. CIPOLLONI, V. Cola di Rienzo, 297.

ROVIGO

**Odontoiatri**

*Rovigo:* Dr. B. BENATTI - Dr. A. BORELLINI.  
*Adria:* Dr. G. FERRONI - Dr. N. GIORDANI.

SALERNO

**Odontoiatri**

*Salerno:* Dr. A. CONVERSO, V. Roma, 47.

SASSARI

**Odontoiatri**

*Sassari:* Dr. A. FENU, Vicolo Bartolinis - Dr. G. NIEDDU, V. Manno - Dr. R. TOCCO, P. Castello.

SAVONA

**Odontoiatri**

*Savona:* Dr. Cav. Uff. G. GASTI, Corso Principe Amedeo, 2-5 - Dr. Comm. P. PAGGI, V. Paleocapa, 3 - Dr. G. VEIRANA, V. Guidobono, 30.

**Otorinolaringoiatri**

*Savona:* Dr. E. LANFRANCO, P. A. Diaz, 4/4.

SIENA

**Odontoiatri**

*Siena:* Dr. P. MARZANO, V. di Città, 3.

**Otorinolaringoiatri**

*Siena:* Dr. Prof. L. BELLUCCI.

SONDRIO

**Odontoiatri**

*Sondrio:* Dr. L. OTTANI, Via XXVIII Ottobre, 8.

TARANTO

**Odontoiatri**

*Taranto:* Dr. V. BARBARO, Corso Umberto - Dr. F. MONTANARI, P. G. Bruno, 33 - Dr. C. SANTOSTASI - Dr. N. VITANTONIO, Corso Umberto.

**Oculisti**

*Taranto:* Dr. V. CARDUCCI, V. D'Aquino - Prof. Dr. A. MARICOSCI, V. di Palma - Dr. R. MARINOSCI, V. Regina Elena, 33 - Prof. Dr. G. Villasevaglios, V. De Cesare, 1.  
29 - Dr. C. VASSI, V. Santa Chiara, 20.

**Otorinolaringoiatri**

*Taranto:* Prof. Dr. A. BIASOLI, V. Due Mari,

18 - Dr. V. BATTISTA, V. Cavour, 27 - Dr. V. NATALE, V. Massari, 5.

TERAMO

**Odontoiatri**

*Teramo:* Dr. G. BIANCO - Dr. A. SACCONI.

TORINO

**Odontoiatri**

*Torino:* Dr. G. BUJATTI, Corso Vinzaglio, 104 - Prof. Dr. L. CASOTTI, V. Roma, 15, Palazzo I.N.A. - Dr. E. FAVERO, V. Camerana, 10 - Dr. Prof. G. GIORELLI, V. S. Quintino, 18 - Dr. C. MARAZZINA, V. Volpiano, 5 - Dr. A. TOMMASINELLI, V. Mercati, 3 - Dr. V. TOMMASINELLI, P. Vittorio Emanuele, 20.

**Oculisti**

*Torino:* Dr. C. CAFFARATTI, Corso Oporto, 47 - Dr. C. CANTÙ, V. Madama Cristina, 6 - Prof. G. CAPPELLARO, C. Vitt. Emanuele II, 51 - Prof. Dr. A. CORRADO, V. Juvara, 19 - Dr. M. GARZINO, V. Mazzini, 2 - Prof. Dr. F. GRINGNOLO, Corso Oporto, 21 - Dr. E. MORINI, V. Carlo Alberto, 18 - Prof. Dr. G. MOSSO, V. Cibrario, 1 - Dr. L. ORSI, Via XX Settembre, 17 - Dr. T. PECCHIO, Corso Vittorio Emanuele, 19 - Prof. Dr. S. PICCALUGA, Via XX Settembre, 60 - Prof. Dr. C. PISSARELLO, Corso Vinzaglio, 21 - Dr. G. PRECERUTTI-TAPPARELLI, V. Principe Amedeo, 29 - Prof. G. TIRELLI, R. Clinica Oftalmica - Dr. G. TOSO, Via S. Secondo, 15 - Prof. Dr. O. VALLI, V. Nizza, 27 - Dr. S. VAUDETTI, V. Cernaia, 18 - Prof. Dr. F. VERDERAME, Corso Oporto, 31-bis.

**Otorinolaringoiatri**

*Torino:* Dr. E. BATTAGLIOTTI, V. Santa Chiara, 20 - Prof. Dr. C. BRUZZONE, V. Davide Bertolotti, 2 - Prof. Dr. A. CASASSA, V. Principe Amedeo, 52 - Prof. Dr. I. DIONISIO, Corso Vinzaglio, 10 - Prof. Dr. G. DONADEI, V. Marco Polo, 19-bis - Dr. A. FERRERO, V. Goito, 6 - Dr. G. LEALE, Corso Oporto, 5 - Prof. Dr. A. MALAN, Corso Oporto, 40 - Dr. P. T. MANCINI, V. Plana, 11 - Dr. C. MEANO, V. Della Rocca, 6 - Prof. Dr. G. PINAROLI, Corso Vittorio Emanuele, 82, - Dr. PRECERUTTI-TAPPARELLI G., Via Principe Amedeo, 29.

TRAPANI

**Otorinolaringoiatri**

*Trapani:* Dr. M. SAMMARTANO, V. Mercè.

TRENTO

**Odontoiatri**

*Trento*: Dr. F. AGOSTINI - Dr. C. LACHMANN, P. Silvio Pellico, 2 - Dr. F. RIGHI, V. Belenzani, 27 - Dr. C. SEPPI, V. Gazzoletti.

*Arco*: Dr. E. Pernecher.

*Levico*: Dr. F. Caliarì.

*Rovereto*: Dr. M. SOMMADOSSI - Dr. G. ZANNINI.

**Oculisti**

*Trento*: Dr. G. GENTILINI, P. Venezia, 2 - Dr. G. GRILLO, Via Santa Maria Maddalena, 21.

**Otorinolaringoiatri**

*Trento*: Dr. Cav. T. BANFICHI, Fossato Teatro, 6 - Prof. Dr. G. GARBINI, Via Roma, 37 - Dr. D. MAESTRAN/I, V. Rosmini, 25 - Dr. Cav. G. MAFFEI, Via Oss. Mazzurana, 16.

TREVISO

**Oculisti**

*Treviso*: Dr. A. BIFFIS, V. F. Filzi, 12

TRIESTE

**Odontoiatri**

*Trieste*: Dr. L. CHIUMINATTO, V. San Francesco, 20 - Dr. A. FERRAGUTI, V. Coroneo, 10 - Dr. A. MINAS, V. A. Diaz, 10 - Dr. G. OTTOCHIAN, V. XXX Ottobre, 17 - Dr. B. REBEZ, V. G. Gallina, 2 - Dr. G. ROSANZ, V. San Nicolò, 33.

**Oculisti**

*Trieste*: Dr. G. MANZUTTO, V. Roma, 22.

**Otorinolaringoiatri**

*Trieste*: Dr. A. ROCCO, V. Mercato Vecchio, 3 - Dr. Cav. G. MONTINI, V. Cesare Beccaria, 8.

UDINE

**Odontoiatri**

*Tolmezzo*: Dr. P. CANDUSIO, P. XX Settembre.

*Udine*: Dr. D. DAMIANI - Dr. E. CLONFERO.

**Otorinolaringoiatri**

*Udine*: Dr. F. PELLIZZO, V. Rivis, 32.

**Oculisti**

*Udine*: Dr. M. SONZIO, V. Rivis, 32.

VARESE

**Odontoiatri**

*Varese*: Dr. R. BERTOLI - Dr. C. FRANZI -

Dr. S. GUSCETTI - Dr. L. MANGARELLI - Dr. G. P. RIVA - Dr. V. BARBEDO, V. Piave, 2.

*Gallarate*: Dr. F. OTELLI - Dr. A. PATARINO.

*Tradate*: Dr. L. COOPMANS DE JOLDI.

**Oculisti**

*Varese*: Dr. E. MORETTI.

*Luino*: Dr. R. MARGARITELLA, Viale Umberto I, 18.

**Otorinolaringoiatri**

*Varese*: Dr. S. ROVERA - Dr. G. SIOLI.

*Somma Lombarda*: Dr. P. A. BURATTI.

VENEZIA

**Odontoiatri**

*Venezia*: Dr. SERENA Antonio, Cannaregio.

**Oculisti**

*Venezia*: Dr. E. Nista, calle P. Angelo, 5314.

**Otorinolaringoiatri**

*Venezia*: Dr. G. BREGANZATO.

VERCELLI

**Odontoiatri**

*Vercelli*: Dr. C. A. POZZOLO.

**Oculisti**

*Vercelli*: Dr. L. PAGANI, V. Garibaldi, 20.

**Otorinolaringoiatri**

*Vercelli*: Dr. P. PETERINO, V. Oldoni.

VERONA

**Odontoiatri**

*Verona*: Dr. G. BRIVIO, V. Marsala - Dr. L. CARAZZA, P. Dante, 8 - Dr. E. FRANCHINI, Corso Vittorio Emanuele, 9 - Dr. A. SAGRAMOSO, V. Santa Chiara, 13 - Dr. C. TAPPARINI, Viale N. Bixio, 17.

*Bardolino*: Dr. P. PEDUZZI.

*Legnago*: Dr. U. BONFANTE.

VICENZA

**Odontoiatri**

*Vicenza*: Dr. L. CARLE, Corso Principe Umberto, 53 - Dr. S. FIORETTI, V. Morette - Dr. L. MARTINELLI, S. Corona.

*Arzignano*: Dr. G. VERONESE.

**Oculisti**

*Vicenza*: Dr. C. ANTUZZI, P. Duomo, 4.

**Otorinolaringoiatri**

*Vicenza*: Dr. E. BASSO, V. Racchetta, 5 - Dr. A. BOER, V. Carpagnon, 13.

## OSPEDALI, CASE DI SALUTE ED AMBULATORI che accordano facilitazioni ai nostri assicurati (esclusi quelli dell'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale)

### **Case specializzate per malattie polmonari:**

#### **MIAZZINA (NOVARA)**

Casa di cura per malattie polmonari *Erengo*: riduzione del 30 % sulle tariffe in vigore, fino al 2 febbraio 1939.

### **Case specializzate in ostetricia e ginecologia:**

#### **BARI**

Clinica Privata Prof. F. D'Erchia, Via M. Signorile, 2: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

#### **CAGLIARI**

Casa di cura *B. Salvatore*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

#### **ROMA**

Guardia Ostetrica Permanente « Ernesto Pestalozza »: riduzione del 50 %, 30 %, e 20 % sulle tariffe in vigore.

### **Case per cure otorinolaringoiatriche:**

#### **ROMA**

Casa di cura già del Prof. T. Mancioi, Via Ferruccio, 7: riduzione del 30 % sulle tariffe in vigore.

#### **TREVISO**

Casa di cura Prof. P. Brisotto, Ponte Garibaldi: riduzione del 30 % sulle tariffe in vigore.

### **Case specializzate per malattie nervose:**

#### **PADOVA**

Casa di Cura *La Salutare* (località Altichiero): riduzione del 20 % sulle tariffe in vigore.

### **Case per cure chirurgiche:**

#### **CAGLIARI**

Casa di cura Prof. Gino Baggio, Piazza S. Benedetto: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

#### **MODENA**

Casa di cura chirurgica Prof. Marchetti, Via Giardini, 20: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

Casa di cura chirurgica « Berti »: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

#### **NAPOLI**

Casa di salute Grimaldi e Principe, Piazza Gesù e Maria, 24: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

#### **REGGIO EMILIA**

Casa di Cura *Villa Ida* del Prof. Dr. Giuseppe Zironi: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

#### **S. SEVERO (FOGGIA)**

Clinica Troiano, Viale della stazione: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

#### **STRADELLA (PAVIA)**

Casa di cura chirurgica Prof. G. Masnata: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore, fino al 18-2-1939.

#### **TREVISO**

Casa di cura chirurgica *Villa Bianca*, Prof. A. Grollo: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

### **Case di cura per le malattie medico chirurgiche, cliniche, ospedali, poliambulanze ed istituti vari:**

#### **ABBAZIA (FIUME)**

Casa di cura Dr. Horwat: riduzione 30 % e 50 % sulle tariffe in vigore.

#### **BOLOGNA**

Ospedale *Benito Mussolini* dell'I.N.F.A.I.L., riduzione del 20 % per la I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> Classe e del 10 % per la III<sup>a</sup> classe, sia per le rette che per gli onorari; sono escluse le spese per riscaldamento e bagni.

Casa di salute *La Policlinica*, Piazza Umberto I, 9, *Villa Rosa*, Via Castiglione, 103, *Villa Verde*, Via S. Mamolo, 45: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

**BRESCIA**

Poliambulanza delle specialità medico-chirurgiche, Piazzale Garibaldi: riduzione 25 % e 30 % sulle tariffe in vigore.

**CALTANISSETTA**

Casa di cura del Dr. Ballati: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

**CATANIA**

Istituto medico del Lavoro, Via De Felice, 37: gli assicurati con polizze popolari pagheranno L. 10 per una visita una volta l'anno.

**CATANZARO**

Istituto clinico diagnostico e fisioterapico del Dr. G. Mazza, Via Duomo: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

**COMO**

Istituto cardiologico per la diagnosi e la cura delle malattie della circolazione del Prof. G. Galli, Via Volta, 46: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

**COSENZA**

Casa di Salute Catalani *Villa Amelia*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

**GENOVA**

Policlinico del Lavoro, Via Benedetto XV: gli assicurati con polizza popolare pagheranno L. 10 per una visita una volta l'anno.

— Istituto medico per inalazioni del Dott. Bruno Oxilia, Via XX Settembre, 1-2: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

**MESSINA**

Istituto di terapia fisica del Prof. Dr. Giuseppe Spagnolio, Piazza Stazione: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

**MESTRE (VENEZIA)**

Ospedale Civile Umberto I: riduzione 10 % e 20 % sulle tariffe in vigore.

**MILANO**

Casa di salute *Villa Porpora*, Via Eugenio Carpi, 30: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

**NAPOLI**

Sanatorio *Carlo Forlanini*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore e diaria ridotta di L. 20.

**PALERMO**

Clinica Prof. Arnone, Via Ugdulena, 2: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

Casa di cura « Noto »: riduzione 30 % per rette di degenza, 20 % interventi chirurgici e varie ricerche cliniche e radiologiche.

**PAVIA**

Casa di cura Prof. Eugenio Morelli, Piazza XXIV Maggio: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

**PIACENZA**

Casa di cura *Piacenza*: riduzione 20 % sulle tariffe in vigore.

**ROMA**

Istituti Fisioterapici Ospedalieri:

1) Ospedale dermosifilopatico di S. Gallicano: diaria di L. 30,50.

2) Istituto Regina Elena per la diagnosi e cura dei tumori, Viale Regina Margherita n. 291: diaria di L. 35.

— Policlinico del Lavoro, Piazza Gentile da Fabriano, 7 (Lungotevere Flaminio): visita completa gratuita una volta l'anno agli assicurati con polizza popolare, e beneficio gratuito in ogni tempo delle varie prestazioni del Policlinico.

— Clinica Odontoiatrica R. Università: riduzione 20 % sulle tariffe in vigore. Guardia Ostetrica Permanente « Ernesto Pestalozza »: riduzione del 50 %, 30 %, 20 % sulle tariffe in vigore.

**S. PELLEGRINO TERM. (BERGAMO)**

Casa di regime del Dr. Merino Quarenghi: riduzione 20 % e 25 % sulle tariffe in vigore.

**TORINO**

Istituto di medicina preventiva, Via Principe Amedeo, 16: riduzione 40 % sulle tariffe in vigore.

— Clinica delle malattie professionali della R. Università: gli assicurati con polizza popolare pagheranno L. 11 per una visita una volta l'anno.

— Istituto di Terapia Octozonica, Corso Oporto, 10: riduzione 35 % sulle tariffe in vigore.

**TRIESTE**

Casa di cura di Duttogliano: riduzione del 20 % e 10 % sulle tariffe in vigore.

**STABILIMENTI TERMALI****che concedono facilitazioni ai nostri assicurati****(escluse le Terme dell'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale)****ALBANO TERME (Padova)**Stabilimento *Hotel Trieste e Vittoria*.*Riduzioni:* Agli assicurati con polizze ordinarie e collettive: 20 % sulle tariffe in vigore, di tutte le cure del 10 % sull'importo pensione giornaliera.Stabilimenti termali *Due Torri e Morosini*.*Riduzioni:* A tutti gli assicurati: *Due Torri*, riduzione 50 % visita medica, 25 % sulle tariffe in vigore, di tutte le cure 20 % importo pensione; *Morosini*, 18 % importo pensione categoria B.**ACQUA SANTA (Ascoli Piceno)***Riduzione:* 25 % grotta sudatoria e fanghi 50 % sui bagni.**BOGNANCO (Novara)***Riduzione:* A tutti gli assicurati riduzione 50 % sulle tariffe in vigore.**CALITEA (Rodi Egeo)**

Acque clorurate sodiche deboli e forti, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

*Riduzioni:* A tutti gli assicurati riduzione 20 % sulle tariffe in vigore.**CARAMANICO (Pescara)***Riduzioni:* Agli assicurati in forma ordinaria e collettiva 25 % tariffe in vigore e 25 % sulla pensione completa. Agli assicurati in forma popolare 20 % tariffa in vigore e 20 % sulla pensione.**CHIANCIANO (Siena)***Riduzioni:* agli assicurati sia in forma ordinaria che collettiva riduzione del 10 % sulle normali tariffe di abbonamento al Parco delle Fonti (bibita) ed ai bagni di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe.Per gli assicurati in forma popolare la riduzione di cui sopra comprenderà anche i bagni di 3<sup>a</sup> classe.**CASTROCARO (Forlì)***Riduzioni:* A tutti gli assicurati 50 % sulle tariffe in vigore.**FIUGGI (Frosinone)***Riduzioni:* A tutti gli assicurati riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

A Fiuggi è stato istituito un ufficio di rappresentanza e propaganda che ha la sua sede presso lo Stabilimento della Fonte Vecchia e dove gli assicurati dell' I. N. A. potranno rivolgersi per informazioni ed assistenza necessaria.

**LEVICO (Trento)***Riduzioni:* Agli assicurati con polizze ordinarie e collettive riduzione 10 % sulle tariffe in vigore.**LIVORNO**

« Acque della Salute ».

*Riduzioni:* A tutti gli assicurati riduzione del 25 % sulle tariffe in vigore.**MONSUMMANO (Pistoia)***Riduzioni:* A tutti gli assicurati riduzione 20 % sulle tariffe in vigore.**MONTECATINI (Pistoia)***Riduzioni:* A tutti gli assicurati (periodo aprile-luglio, ottobre-novembre) riduzione del 10 % sulle tariffe in vigore.**MONTEGROTTO TERME (Padova)***Riduzioni:* A tutti gli assicurati riduzione 20 % 1<sup>a</sup> classe; 15 % 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> classe, sull'importo della pensione, cure, visita medica, ammissione e tassa soggiorno.**PORRETTA (Bologna)***Riduzioni:* Agli assicurati in forma ordinaria e collettiva riduzione 50 % abbonamento ingresso stabilimenti, 25 % abbonamento cure idrominerali.**POZZUOLI (Napoli)***Riduzioni:* A tutti gli assicurati 25 % sulle tariffe in vigore.**RECOARO (Vicenza)***Riduzioni:* 25 % tariffe in vigore.**SALSOMAGGIORE (Parma)***Riduzioni:* Agli assicurati in forma ordinaria e collettiva 20 % tariffe in vigore. Gli alberghi Porro e Valentini praticano sconti ai nostri assicurati.

A Salsomaggiore (Piazza Roma) funziona un ufficio speciale diretto dal cav. uff. Gilberto Gilberti al quale gli assicurati potranno rivolgersi per informazioni e per assistenza.

**SAN CASCIANO BAGNI (Siena)***Riduzione:* A tutti gli assicurati riduzione 30 % sulle tariffe in vigore 1<sup>a</sup> classe, e 50 % 2<sup>a</sup> classe.**S. PELLEGRINO (Bergamo)***Riduzioni:* A tutti gli assicurati riduzione 25 % sulle tariffe in vigore.**S. CESAREA (Lecce)***Riduzioni:* 25 % tariffe in vigore agli assicurati in forma ordinaria e collettiva.**SARDARA (Cagliari)***Riduzioni:* A tutti gli assicurati 25 % sulle tariffe in vigore.**SCIACCA (Agrigento).***Riduzioni:* A tutti gli assicurati 20 % sulle tariffe in vigore.

**SCRAJO EQUENSE (Napoli)**

*Riduzioni:* A tutti gli assicurati riduzione del 25-20-15 % sulle tariffe in vigore.

**TERMINI IMERESE (Palermo)**

Riduzioni 15 % sulla pensione di L. 30,— e sul prezzo del bagno e della stufa del 25 % su L. 4.50.

**TRESCORE BALNEARIO (Bergamo)**

*Riduzioni:* A tutti gli assicurati riduzione 25 % sulle tariffe in vigore. Inoltre gli assicurati pagheranno per tasse di ammissione 50 % in meno.

**IMPORTANTE.** — Per ottenere le facilitazioni predette gli assicurati dovranno presentare l'ultima quietanza di premio pagato per dimostrare che sono in regola con i pagamenti, ed un documento di identità personale.

Gli assicurati con polizze collettive e quelli con pagamento dei premi per delegazione, dovranno richiedere alla Direzione dell'I.N.A. - Servizio Contabilità Generale - duplicati di quietanza.

## Estero

### EGITTO

A) Buono gratuito per visite mediche di collaudo della salute a tutti comunque assicurati.

B) Concessione di prestiti senza interessi per operazioni di alta chirurgia.

C) Riduzione del 30% sulle tariffe praticate da specialisti in ostetricia e ginecologia, odontoiatria, otorinolaringoiatria, oculistica e chimica clinica.

D) Estensione a tutti gli assicurati residenti in Egitto delle facilitazioni concesse dagli Stabilimenti Termali, Ospedali e Case di Cura nel Regno d'Italia e Colonie.

*Per usufruire delle concessioni di cui sopra rivolgersi alla Rappresentanza Generale per l'Egitto ed il Sudan, Alessandria d'Egitto - 1, Via Re Fuad I.*

**ALESSANDRIA D'EGITTO Ospedale Italiano « Benito Mussolini »**, a tutti gli assicurati, le seguenti riduzioni sulle tariffe in vigore di degenza e di tutte le cure che ivi si praticano: 15% (quindici per cento) per la prima classe speciale; 20% (venti per cento) per la prima classe; 15% (quindici per cento) per la seconda classe e il 30% (trenta per cento) sulla tariffa per gli esami radiologici.

## Istituzioni Sanitarie dell'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

### CONSULTORI MATERNI (L. 5 a visita).

Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Firenze, Lecce, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Venezia, Verona.

### CONVALESCENZIARI DIRETTAMENTE GESTITI (diaria di L. 20).

Erba, Firenze (Salviatino), Loreto, Orio Canavese, S. Pietro di Caltagirone, Torino.

### STABILIMENTI TERMALI DIRETTAMENTE GESTITI - (Cura completa forfait di L. 300 per 15 giorni).

Battaglia, La Fratta, Castellammare di Stabia, Salsomaggiore, S. Giuliano.

### CENTRI SANATORIALI IN ESERCIZIO (diaria di L. 28).

Ancarano, Arezzo, Ascoli Piceno, Bioglio, Busto Arsizio, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Camerlata, Chieti, Chievo, Cipressa, Cremona, Cuneo, Galliera Veneta, Genova, Gorizia, Grosseto, Lecce, Mesiano, Montecatone, Monteverde, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Porta Furba, Prà Catinat, Ragusa, Saccasessola, Sassari, Siena, Siracusa, Sondrio, Taranto, Vercurago, Vialba.

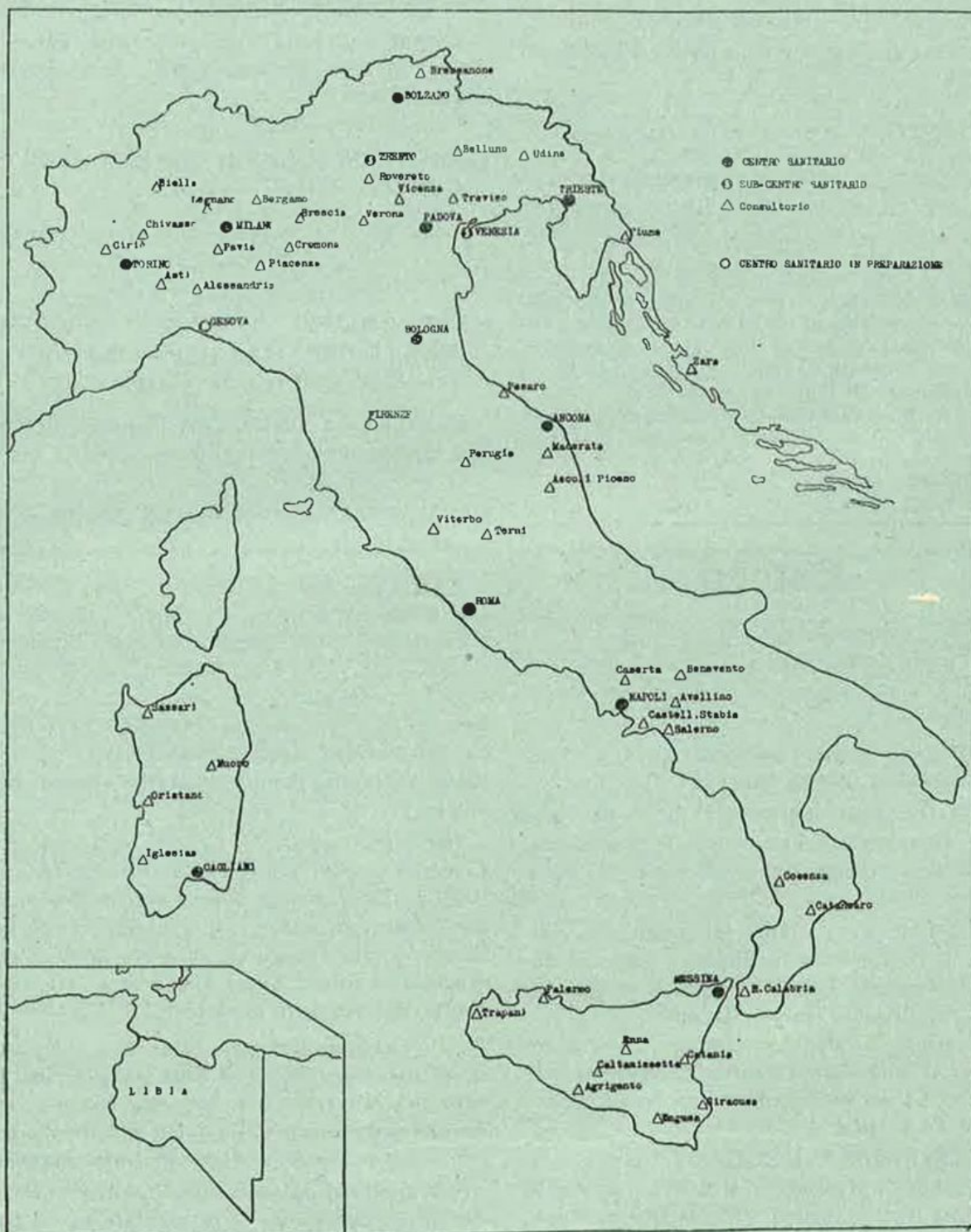
*Per essere accolti nei Centri sanatoriali, nei Convalescenziari e negli Stabilimenti termali dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, gli assicurati dovranno rivolgere domanda alla Direzione Generale dell'Istituto predetto in Roma, Corso Umberto n. 239, corredata dei seguenti documenti:*

1. *Certificato medico che attesti la malattia del soggetto, la indicazione del tipo di cura più conveniente al soggetto stesso e che l'assicurato è esente da malattie infettive, o comunque trasmissibili, o da sindromi nervose.*

2. *L'ultima quietanza dell'I.N.A. per dimostrare che l'assicurato è al corrente con il pagamento dei premi.*

*All'atto dell'ingresso, l'assicurato, per proprio conto, provvederà a corrispondere all'Amministrazione dello Stabilimento di cura, cui verrà assegnato, l'importo della retta o diaria stabilita.*

## CENTRI E CONSULTORI SANITARI DELL' I. N. A. IN FUNZIONE O IN PREPARAZIONE ALLA FINE DELL'ANNO XVI E.F.



Riproduzione vietata degli scritti contenuti in questa Rivista, anche se parziale o sunteggiata, senza citarne la fonte

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

(499) Società Tipografica Castaldi - Roma, Via Casilina, 49 - Tel. 70.409

**EDIZIONE SPECIALE**

# L'ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'I. N. A.

BIMESTRALE DI MEDICINA PREVENTIVA E DELLE ASSICURAZIONI

*Direttore: Prof. Dott. ILARIO ROMANELLI*

*Redattore-Capo: Dott. ALBERTO STARNA*

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE — VIA SALLUSTIANA, 51 — ROMA

## SOMMARIO

- |   |            |
|---|------------|
| 1. Provvidenze Sanitarie . . . . .  | pag. I-XVI |
| 2. Consigli agli assicurati:  |            |
| a) Dott. M. CLAUSI-SCHETTINI, Vegetarismo e carnivorismo . . . . .  | pag. 82    |
| b) Dott. A. STARNA, Il roncio di orecchio . . . . .   | » 90       |
| c) Rassegna di articoli d'igiene . . . . .  | » 92       |
| 3. Notiziario: Corrispondenza con Budapest - S. A. R. il Principe di Piemonte all'inaugurazione del Centro dell'I. N. A. a Napoli - L'inaugurazione del Centro Sanitario di Bolzano - Per l'Istituto di bonifica umana e l'ortogenesi della razza - Morti nel Regno per infortuni da mezzi meccanici di trasporto . . . . . |            |
|   | » 94       |
| Varie: Sen. BEVIONE, Le funzioni sociali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni . . . . .  |            |
|   | » 95       |

**NORME PER I COLLABORATORI:** Si pubblicano lavori brevi (massimo venti pagine dattilografate), che trattano argomenti di medicina preventiva ovvero diagnostica e prognostica medica, con speciale riguardo alla durata della vita umana, o altri problemi di medicina delle Assicurazioni Vita. — Agli autori di lavori originali si concedono gratuitamente cinquanta estratti. — Gli originali non si restituiscono.

Consigli agli assicurati

# VEGETARISMO E CARNIVORISMO

## LA CARNE SUINA

« L'omo fa a se vita dell'altrui morte »

L. DA VINCI

Nell'*humus* infangato di acque, coperto di nevi o arroventato dal sole, fradicio di morte o rigonfio di vita, il travaglio della natura non muore, e il cimitero immenso di tre regni brulica e fermenta in una tragica e pur divina vicenda di corpi che muoiono e si disfanno perchè dalle loro ceneri una nuova fiaccola si accenda, sempre viva e sempre giovane, ad eternare le meraviglie dell'universo.

Esseri invisibili lavorano alla fucina della vita e prendono l'aspetto di giganti immani del mistero nell'immaginazione del pensatore che scruta l'essenza di un pugno di terra, dalle apparenze inerti e luride, che racchiude forse una grandezza umana che è finita o la potenza creatrice delle bellezze più affascinanti e sublimi.

*Humus!* Il tuo nome modesto è la storia di millenni di gioia e di pianto e racchiude l'essenza della vita, il mistero dell'eternità, la realtà brutale e illogica sfrondata da tutti gli scenari che tu ci appresti per inebriarci e tradirci quando il sole ti riscalda e il seme ti seconda. A te sono tornati i petali dei fiori che non hanno più profumo, e le foglie morte di autunno si sono posate lievemente a coprirti per essere, nei tuoi lieviti, disfatte, perchè sanno di appartenerti, perchè sanno che le rifarai più belle, sempre nuove e sempre verdi di giovinezza. Al segnale di un Regista,

domani, il velario dolcemente si leverà e nel tepore della primavera, sulle memorie morte, rinascerà la vita. L'erba spunterà e si farà alta nei prati, i plastidi, che le radici da te riprenderanno, tingeranno di verde le foglie e ricameranno dei colori più belli le corolle dei fiori, gli uccelli canteranno la gioia di vivere e i palpiti dell'amore, le greggi e le mandrie muoveranno ai pascoli opimi nella musica dei campani cui i silenzi verdi delle valli e dei monti rispondono con l'eco che si perde lentamente nelle solitudini che non sono pace per chi ha l'anima dolente di memorie. E l'erba si farà carne e i germogli distrutti daranno vita a teneri agnelli o a fresche giovenche o a forti puledri che offriranno il loro sangue generoso per accendere il volto di una pallida fanciulla o per salvare la vita di un bambino che soffoca.

La vita vegetale, morendo, passerà in una esistenza animale, per vivere nei tremuli belati, negli acuti muggiti o nei focosi nitriti felici perchè ignari della realtà suprema dell'Essere. Forse la felicità è nelle bestie, venute al mondo dalla volontà ferrea ed inesorabile della natura per servire ad un fine che non conoscono, perchè non sanno quale sia e dove finisca la loro vita. Esse devono vivere nel mondo e debbono morire perchè la materia si deve muovere nell'Universo, in un circolo infinito che è

sempre lo stesso anche se gli attori sono diversi; esse possono e debbono trasformare in carne gli alimenti vegetali e fornire all'uomo delle sostanze di cui ha bisogno, e che non potrebbe prendere dalle erbe. L'uomo deve essere così nutrito perchè è la creatura eletta dell'Universo, il prediletto della natura che vuole essere da lui dominata come una amante ebbra di forza e di virilità, e forse anche perchè nella sua anima non si trova sempre la vita serena, semplice e maestosa dei campi ma qualche volta purtroppo vi risuona il mugolio sordo della tigre, il ruggito feroce del leone, il lamento ripugnante dello sciacallo...

Ma la fine è sempre la stessa ed egli dovrà un giorno restituire quel che ha preso dagli altri, perchè agli altri ritorni.

*Humus!* E tu riprenderai il tuo capolavoro per disfarlo e costruirne uno nuovo che, come quello, fatto di materia, su di essa si leverà e lancerà verso il cielo una luce che avrà la porpora dell'aurora, l'intensità abbagliante del mezzogiorno e la tristezza del tramonto. Così ansima l'eterna ruota del mondo: come l'eterno traffico che non si arresta per un incidente stradale. Uno svelto spazzino farà sparire le tracce di sangue, il metropolitano aprirà le sue braccia, e sull'asfalto ancora macchiato una copia d'innamorati passerà felice, come se nell'universo non esistesse altro che il loro amore e la loro gioia, in una promessa che non conosce limiti: sempre! E dietro di loro la fiumana dell'umanità che ride, che piange, che ha sete di vivere, di gioia e di martirio e che non vuole pensare alle sue origini e alla sua fine, in uno scorrere infinito di grandezze e di umiltà, in un cangiare continuo di forme che non altera la realtà universale.

Ecco la vita: per conservarsi nega sè stessa.

Credo che alle radici del vegetarianismo si possa trovare un motivo sentimentale, e a tal proposito non lascia dubbio l'invettiva di Leonardo da Vinci: « Delle pecore vacche e simili. A innumerabili saran tolti i loro piccoli figlioli, e quelli scannati e crudelissimamente squartati L'omo e li animali sono proprio transito e condotto di cibo, sepoltura di animali, albergo dei morti, facendo a sè vita dell'altrui morte, guaina di corruzione. La vita dell'omo si fa delle cose mangiate, e in nella cosa morta riman vita disensata, la quale ricongiunta agli stomaci dei vivi ripiglia vita sensitiva e intelletiva ». Tuttavia nella nota delle sue spese troviamo la carne che non si sa se fosse mangiata dal grande genio della scienza e dell'arte o dai suoi servi.

Le basi scientifiche del vegetarianismo integrale mi appaiono molto discutibili e lasciano un po' scettico chi non è pervaso da un'idea che è diventata passione; come senza dubbio mi appare dannoso il carnivorismo portato alle estreme conseguenze. « Bistecche e buon vino » non costituiscono da soli una buona e razionale alimentazione, come tuberi e foglie da soli non possono restaurare le costruzioni del nostro organismo. Nel fervore della battaglia tra bistecche e carote l'arbitrato più decisivo e sensato credo ce lo fornisca l'artefice della cucina, che, erede di una sapienza di secoli, nata senza alcun motivo scientifico, quasi inconsciamente, forse dall'istinto creato dal bisogno, ci serve a tavola una fetta di carne contornata di patate, di foglie o di piselli. Cosicchè l'empirismo, che a volte illumina la scienza pur essendo indispensabile che da questa venga guidato e corretto, ci offre un ramo-scoglio di ulivo per sedare la polemica.

Il problema sta solo nell'equilibrio, nelle opportune limitazioni e nelle appropriate prevalenze.

Molti secoli prima che la scienza sco-

prisse dei germi, invisibili all'occhio nudo, che fertilizzano il terreno e che vivono specialmente nelle radici delle leguminose, l'esperienza ci aveva appreso che nei campi sfruttati dalla esigente vegetazione del frumento occorre piantare fave o trifoglio, e molti secoli prima della scoperta dell'acido urico e dell'ipertensione arteriosa la saggezza degli antichi, sotto il suggello delle religioni, aveva limitato l'uso della carne.

Se l'istinto porti l'uomo al vegetarianismo è discutibile, e il bambino appetisce la carne con avidità anche in età tenerissima quando ancora essa va data con molta circospezione. Non so poi quale valore possa essere attribuito alle osservazioni della Scuola di Freund secondo le quali le appetizioni oniriche si riferirebbero più frequentemente al regno vegetale.

L'uomo primitivo si nutriva di frutta e verdura, ma l'uomo fu anche cacciatore prima di essere agricoltore, e i selvaggi della Papuasias comprendevano fra le risorse alimentari del paese i cocchi, le banane, i pesci e... i nemici dell'isola vicina.

Chi può sapere di che cosa fosse fatto il nutrimento della coppia sfortunata che, pure essendo permeata di umanità, non avrebbe dovuto vivere il dramma della vita e non avrebbe dovuto cogliere il veleno inebriante ed amarissimo dell'amore che della vita è ragione, tra le lussureggianti flore dell'Eden biblico? L'esistenza che noi conosciamo è esistenza di lotta fecondata dal sangue e dalla morte e pare sia nata non nel Paradiso Terrestre ma nel pianto e nella miseria e abbia lasciato alle spine dei secoli i brandelli della sua carne che eternamente si rinnova. Dalla molecola del cianogeno forse nacque la vita, quando un atomo di azoto ed uno di carbonio si combinarono a formare il primo nucleo della sostanza vivente, che per suc-

cessive aggregazioni divenne sostanza proteica e nella successione dei secoli divenne cosa viva: il germe che solo il miracolo avrebbe potuto lanciare da basse attività crepuscolari verso la forma ultima e perfetta, ad immagine di Dio.

« Chi dice carne dice proteine: le maghe della vita ». E se i nostri lontani antenati non conoscevano la carne essa da immemorabili tempi si conosce e le necessità bio-ereditarie sono così concrete e radicate che, a mio avviso, sarebbe un danno volere fanaticamente e brutalmente spezzare questa consuetudine biologica atavica che risponde ormai ad un bisogno organico.

Ebbi occasione di osservare un giovane intellettuale che, preso dal fanatismo vegetariano, scrupolosamente e fanaticamente vi si attenne; ma ad un certo momento cominciò ad attenuarsi l'esuberanza della sua giovinezza, le forze minacciarono di abbandonarlo e la vita accennò ad intristire, quando la tiroide ingrossata cominciò a manifestare la sua deficienza.

I fruttariani si nutrono solo di prodotti vegetali con esclusione assoluta di ogni alimento di origine animale, mentre i latte-vegetariani aggiungono latte, uova, burro ed escludono solamente la carne.

In una sentenza di un illustre fisiologo io compendio l'errore di questa esclusione: « la carne fa male a chi fa male » e aggiungo che occorre soltanto saperla mangiare.

La conformazione anatomica dell'intestino e le abitudini originarie fanno dell'uomo un animale onnivoro, e il consumo della carne dà energia, vivacità, aumento di resistenza al lavoro, migliore sviluppo somatico, reattività psico-emotiva esuberante. Se è vero che un uomo a dieta esclusivamente vegetale può mantenere il suo equilibrio organico è pur vero che da un regime misto si può

trarre un vantaggio maggiore. D'altra parte non mancano esempi che starebbero a favore del vegetarianesimo, e particolarmente del latteo-vegetarianesimo che è un regime più completo più logico e meno assolutista di quello fruttariano. Il Cespari descrive un giovane di 21 anno forte e muscoloso che si nutriva da molti anni di verdura e latte e che percorse senza alcuna sosta 202 chilometri in 27 ore.

Potrei citarvi molti altri esempi ma vi annoierei e mi limito a ricordare la forza fisica del contadino russo, oggi più che mai flagellato da un nuovo e più feroce knut, che ha negli occhi la quiete immensa delle immense pianure e che si alimenta di verdure, legumi, pane ed agli; il soldato giapponese che con un piatto di riso cui si aggiunge un po' di pesce e scarsa carne, sgomina eserciti che sembrano valanghe umane; la poesia di Lamartine che attribuiva alla dieta rigorosamente vegetariana il mite temperamento, la sensitività delicata e il buon umore.

Se tra i latteo-vegetariani si trova il maggior numero di longevi non mancano gli « assi » della longevità fra i consumatori di carne; ma mentre questi tendono dappiù ad allontanarsi dalla vita semplice della natura e ad abbandonarsi agli eccessi di ogni genere, quelli hanno più sviluppato il senso della misura, sentono di più la necessità di una vita igienica e rispettano le leggi e i bisogni del loro organismo. Solo in questo e non nell'essersi privati della carne per tutta la vita consiste il loro vantaggio.

E' stato osservato che le reclute dell'Italia meridionale, dove l'alimentazione è prevalentemente latteo-vegetariana, nei primi mesi della vita militare presentano un miglioramento dello sviluppo somatico e ciò è stato attribuito dal Bottazzi alla aggiunta nella dieta di proteine animali. Lo stesso scienziato ha visto un

profondo cambiamento in meglio dello sviluppo di topolini alla cui dieta erano stati aggiunti burro e triptofano, il quale ultimo è un amminoacido contenuto nelle proteine animali. Del resto il consumo della carne è stato preso come indice della civiltà di un popolo, e ciò ha certamente un fondamento scientifico.

Vi dirò subito che se in un eccesso si dovesse cadere sarebbe sempre da preferire l'eccesso latteo-vegetariano a quello carneo. Il carnivorismo esagerato consigliato da qualche scienziato d'oltr'Alpe non è utile ma dannoso. La fornitura più estesa delle sostanze proteiche necessarie alla vita deve venire dal mondo vegetale e quella di provenienza animale, particolarmente quella proveniente dalla carne, deve soltanto costituire una frazione di miglioramento e di completamento. Con questo concetto fondamentale io mi sono alquanto soffermato a mostrarvi i vantaggi del latteo-vegetarianismo e a fare l'elogio della alimentazione carnea.

Aggiungo che la carne, nei limiti della normalità, in linea generale, è l'alimento che non deve mancare nella seconda infanzia, nell'adolescenza e nella giovinezza in aggiunta alle sostanze latteo-vegetariane, mentre deve figurare scarsamente nell'alimentazione oltre i 40 anni e deve tendere a sparire del tutto dai pasti della vecchiaia.

Nella seconda infanzia, nell'età della scuola, nell'adolescenza e nella giovinezza è un fermento sublime di lieviti di crescita e di costruzione e la vita passa dalle ombre senza forma della bassa animalità alle luci iridescenti delle sensitività più squisite, dei complessi più armonici, delle bellezze fisiche e spirituali più smaglianti. La tiroide è sveglia, e la sua fiamma crea le forme e accende le passioni, il suo soffio spazza via le brume, e l'anima si schiude come una rosa di maggio baciata dal sole. La carne

è uno stimolo per la tiroide, e in queste età è uno stimolo per la vita. Quel pezzetto di cuore di bue che, minutamente tagliuzzato, voi date all'usignolo che avete chiuso nella gabbia, sveglia nel suo piccolo essere, tutto vita e passione, strane vibrazioni, e mentre gli altri uccelli nella quiete notturna dormiranno voi ascolterete la sua canzone mobilissima e trillante dedicata alla notte di luna che col fascino morbido della sua carezza lo esalta e lo commuove. Forse un poeta vedrebbe in quella carne nobile, morta e ancora viva, tutti i lieviti dell'anima e dell'ebrezza.

Nell'ipertiroidismo, che ha la sua più alta espressione nel morbo di Flaiani-Basedow, la carne va molto ridotta e la prevalenza va data alle verdure e ai carboidrati in genere. Così nella neura-stenia a tipo apatico la carne dovrebbe essere largamente concessa, mentre nella forma a tipo eretistico-irritativo occorrerebbe una dieta opposta: povera di carne e ricca di carboidrati.

Si leva oggi qualche voce contro l'uso della carne nella tubercolosi, fondata più su presupposti teorici che su risultati pratici. Essa invece deve figurare nell'alimentazione del tubercolotico senza gli eccessi che vengono dall'ansia di guarire e dalla speranza che mangiando molta, molta carne altra si faccia, più sana, più forte nella stessa misura.

Se il tubercolotico ha bisogno di una alimentazione sostanziosa ed abbondante non si deve dimenticare che lo stomaco ha un limite di potenzialità e che tutto l'intero organismo ha bisogno di materiale di riparazione (e anche di costruzione nei primi tempi della vita) e non di materiale da magazzino che del resto rifiuterebbe senz'altro attraverso gli emuntori e attraverso le proteste dell'apparato digerente, con la conseguenza di uno sforzo ed una intossicazione non certo favorevoli al miglioramento

della salute. Gli alimenti, di qualunque natura essi siano, avvelenano, nel corso degli anni, con i prodotti del loro ricambio l'organismo, come la miscela infiammata usura a poco a poco i cilindri dell'auto e come il carbone usura a poco a poco la locomotiva. Occorre dunque che l'alimento sia assunto secondo le strette necessità.

Il fegato poco cotto è molto utile al tubercolotico perchè spesso nel tipo costituzionale della tubercolosi si trova fegato piccolo e deficiente.

Ho parlato finora di carne e di fegato. Ma che cosa è la carne? Con questo termine si intendono i tessuti muscolari di alcuni mammiferi e di alcuni uccelli, e col termine di interiora s'intendono il fegato, il rene, il timo, la milza, il cuore, i polmoni, il cervello ecc. Sono alimenti, come ho detto, ricchi di sostanze proteiche e qualche volta anche di grassi. Attaccati e scomposti dall'organismo sia per mezzo della digestione e sia per mezzo delle ossidazioni organiche essi si riducono principalmente in urea, acido urico, creatina, creatinina, ecc. Come prodotti putrefattivi si formano nell'intestino indolo, fenolo, scatolo, ecc.

La reazione umorale che l'alimentazione carnea determina è orientata verso l'acidosi, mentre l'alimentazione latteo-vegetariana orienta la reazione verso l'alcalosi.

La carne, e specialmente le interiora, sono dunque le principali sorgenti dell'acido urico che a sua volta è il responsabile della gotta e delle manifestazioni uricemiche in genere, le quali fanno parte di quel quadro multiforme e di quel concetto vaporoso e indefinito che si riassumono nel termine di artrismo. Gli uricemici perciò faranno bene ad astenersi dalle interiora e credo che ciò non debba costare troppo sacrificio. Ma se un giorno si trovassero, nell'allegria della mensa, davanti ad un fritto

di cervello o ad un fegatino alla veneziana si accomodino pure, sacrificino pure a Bacco, chè non cascherà il mondo per questo e la loro salute non sfiorirà. In seguito però ripareranno con la buona condotta e il conto sarà pareggiato. Gli abusi quotidiani abituali o frequenti sono quelli che devono essere assolutamente vietati perchè l'abuso della carne nel senso più lato della parola, uccide... e le ceneri presto ricopriranno di un grigio mantello una maturità che avrebbe potuto essere serena, forte e virile. Di interiora non si dovrà fare abuso anche quando la salute è buona e la giovinezza è gagliarda, a prescindere dall'uricismo, nè soltanto perchè si è giovani si mangerà la carne al pasto di mezzogiorno e a quello della sera e così tutti i giorni.

*Est Modus in rebus!* Si mangi carne una sola volta al giorno, sempre in linea di massima, e si rinunci ad essa almeno due volte alla settimana e cinque volte almeno dovranno rinunziarvi gli uricemici. Ho detto « in linea di massima » perchè non farebbe opera di vero medico chi livellasse le prescrizioni dietetiche o medicamentose in tutti gli individui. Vi sono tipi che per il loro particolare orientamento neuro-endocrino possono, e ne sentono la necessità, consumare un quantitativo maggiore di carne come ve ne sono altri che spontaneamente rifiutano una alimentazione carnea troppo abbondante. Ricordate però che la linea di massima è la regola e le variazioni individuali troppo marcate sono le eccezioni. Tanto vale sia per i sani che per gli uricemici.

Dove il rigore deve essere rispettato è nelle insufficienze dei reni e del fegato. Qui, fatte le eccezioni che spetta al medico curante stabilire, la riduzione delle carni o l'assoluta astinenza sono questione di vita o di morte. Anche in condizioni di perfetta salute non biso-

gna abitualmente abusare della carne perchè il carnivorismo esagerato logora i reni, il fegato, il cuore, le arterie.

Il rigore va anche rispettato nelle malattie cardiache, e, passando dal cuore ai vasi, come ci regoleremo nella ipertensione arteriosa?

Secondo le ricerche di Bircher il regime frutto-vegetariano farebbe tornare alla norma una pressione arteriosa esagerata, e dalle osservazioni del Saile condotte su Ordini religiosi che si attengono a regime prevalentemente carneo o prevalentemente vegetariano risulta che la pressione arteriosa nei primi è più elevata che nei secondi, tenuto anche conto dell'età. Una alimentazione a tipo acidosico fa salire la pressione arteriosa mentre una alimentazione a tipo alcalosico la abbassa. Sono concetti fondamentali questi sui quali non credo si possa discutere, se si prescinde da singoli casi che costituiscono o sembra che costituiscano delle eccezioni, e devono essere accolti con tutta fiducia, specie quando il ricambio è rallentato a causa dell'età o di deficienze endocrine o della vita sedentaria.

L'iperteso o chi tende alla ipertensione, sia per cause acquisite che ereditarie, deve pertanto ridurre a quote minime la sua razione di carne e far prevalere nella sua alimentazione le sostanze vegetali. Non deve trattarsi di rinunzia ma di misura, e il sorriso scettico o canzonatorio che accoglie i divieti imposti dalla Religione, che sono poi divieti imposti anche dalla scienza, torna a danno della propria salute, mentre accogliendoli come consigli igienici — e credo che tanta grazia si possa concedere — si farebbe opera di profilassi oltre che di cura contro l'ipertensione, contro l'uricismo e, in una parola, contro le intossicazioni che abbreviano l'esistenza e rendono più penosa la vecchiaia. In tal modo, per lo meno, eviteremo una

delle cause dell'ipertensione. Forme cardio-renali, apoplexie, calcolosi, malattie del ricambio in genere sono spesso appannaggio dei forti mangiatori e dei carnivori squilibrati. A tal proposito non è male aggiungere che anche quando la carne è permessa ciò non significa che se ne debba mangiare mezzo chilogrammo a pasto! Le razioni ordinarie di carne vanno intorno ai 150-250 grammi al massimo.

E le carni rosse? E le carni bianche? Si è molto abusato e si abusa ancora di questa distinzione e a torto si vietano le rosse mentre si largheggia con le bianche. Il contenuto in sostanze estrattive e uricogene è tanto poco diverso nelle due specie di carne che non può essere preso come elemento per una netta distinzione, e le limitazioni vanno estese sia alle rosse che alle bianche. Anzi vi è una tendenza addirittura opposta a quanto per molto tempo ha costituito la regola delle prescrizioni dietetiche, secondo la quale agli uricemici vengono concesse parcamente le carni rosse e proibite le bianche e giovani perchè ricche di sostanze uricogene.

La differenza sta piuttosto nel modo di cottura. Se la carne si cuoce ai ferri tanto la bianca che la rossa avranno su per giù lo stesso contenuto in sostanze estrattive ed uricogene. Lo stesso avviene nella cottura in padella quando si utilizza anche il sugo, senza contare che la carne in padella si satura di grasso e diviene per tal ragione meno digeribile. Solo la carne bollita perde buona parte del suo contenuto in sostanze tossiche e specialmente quando essa è bianca. Se ne arricchisce in tal modo il brodo che non prende invece gran che delle sostanze nutritive. Ecco perchè il brodo molto ristretto è dannoso in ogni evenienza e per ogni individuo sano o malato che sia. Esso è solo un'ottima bevanda eccitante, pochissimo nutriente,

che va presa non troppo concentrata, di cui non si deve abusare nell'età avanzata, nelle malattie epatiche, renali e cardiovascolari — quando non è addirittura necessario un atto di rinuncia — e che deve essere consumata molto limitatamente dagli uricemici. In tali casi il brodo vegetale ne farà molto bene le veci.

La carne bollita dunque non è affatto sfruttata ed è un errore, quando non è un inutile « snob », farla finire nei rifiuti, perchè essa ha perduto molto della sua tossicità pur conservando le sue qualità nutritive e può essere concessa più largamente, specie quando è bianca.

Nelle ipercloridrie la carne bollita è molto indicata perchè neutralizza l'eccesso di acido e non è stimolante della secrezione gastrica come lo è invece la carne arrostita o in padella. Nelle dispepsie atoniche con scarsa secrezione la carne non è indicata, specie quella in padella e si dovrà dare la preferenza ai farinacei. La carne dovrà essere evitata nelle putrefazioni intestinali esagerate dove pure troveranno indicazione precisa gli idrati di carbonio.

\* \* \*

Ora che il freddo si fa sentire e le capacità digestive non sono più depresse dal caldo, ma sono invece esaltate dall'azione tonica ed eccitante della tramontana; ora che l'organismo per le perdite caloriche che subisce ad onta delle lane e delle pelliccie di cui viene circondato ha bisogno di molte calorie per il pareggio del suo bilancio termico, una specie di carne, gustosa e ricercata, entra a far parte della nostra alimentazione, e dagli uncini delle macellerie pendono filari di prosciutti e collane di saliccie.

Povero maiale! L'ingratitudine umana ti disprezza e ti deride facendo di te

il simbolo delle brutture fisiche e morali, e solo quando sei morto assapora e celebra le tue squisite qualità.

La carne del suino, fresca o conservata, possiede tracce di un grasso acido volatile che la rende profumata, squisita, ricercata. E' ricca di grasso ed è però poco digeribile. Vi abbondano le sostanze puriniche dalle quali deriva lo acido urico. Il Corano la proibisce e la ragione profonda del divieto sta certamente nel fatto che nelle regioni calde produce facilmente disturbi gastro-intestinali. Da noi per altro è una carne di stagione e il suo consumo si adatta soltanto ai mesi freddi dell'anno, sia perchè si digerisce meglio e sia perchè, essendo ricca di grasso, sviluppa, nelle combustioni organiche, molto calore. Va mangiata con parsimonia e se ne debbono privare o ne debbono mangiare poco gli uricemici. Ai sofferenti di reni non è consigliabile come non è consigliabile ai sofferenti di fegato, di cuore e agli ipertesi. I dispeptici dovranno evitarla o tutt'al più potranno provare un po' di prosciutto magro che è più facilmente digeribile e di cui si avvantaggeranno gli anemici e i linfatici. Usata con misura e fatte le opportune esclusioni essa è molto nutriente e adatta al clima invernale. Non si dovrà trascurare una buona cottura perchè la trichinasi e il verme solitario provengono da carne suina infetta.

Il verme solitario trasmesso dalla carne di maiale è detto *Taenia Solium* e l'uomo si infesta per ingestione di carni « panicate » contenenti cioè le forme larvali o cisticerchi di questo verme. La presenza del cisticerco nella carne di maiale vi determina una alterazione conosciuta sotto il nome di « grandine della carne suina » o « panicature ».

I cisticerchi si presentano come picco-

le visciche biancastre contenenti un liquido chiaro. La testa o « scolice » visibile attraverso la parete, ha la grandezza di una testa di spillo. I muscoli, la lingua, il cuore sono le sedi più frequentemente infestate. Nell'intestino dell'uomo il cisticerco si trasforma in tenia adulta.

La trichinasi è una grave malattia per fortuna molto rara in Italia. Nell'uomo è determinata dalla ingestione di carne di maiale contenente le forme larvali della *trichina spiralis*.

I prodotti di pizzicheria sono per lo più fatti di carne di maiale: prosciutto crudo o cotto, salame, cotechino, zampone ecc. Per quanto tutti appetitosi e nutrienti vanno consumati con la stessa parsimonia, specie da coloro i quali vivono una vita sedentaria.

Se la vita non è fatta per mangiare ma gli alimenti son fatti per la vita credo che non occorra troppo sacrificio per seguire più o meno fedelmente dei consigli che in fondo non hanno il rigore della pedanteria e dell'esclusivismo noioso e petulante.

Gli uomini molte volte con le proprie mani rovinano la propria salute ed avvelenano la propria esistenza. E' famoso il caso di Luigi Cornaro il quale, arrivato a quaranta anni debole e malaticcio per gli abusi commessi, tanto che ne sembrava non lontana la fine, avendo rinunciato al disordine e agli eccessi e seguendo le norme di una vita sobria e serena, raggiunse la rispettabile età di cento anni trascorrendo, vegeto e sano, il lungo resto della sua vita.

Nella crapula la vita intristisce e si consuma, le ceneri troppo presto appariranno, e su di esse brace senza faville, il ghigno di Mefisto e un coro ormai lontano di fanciulle...

**Dott. M. CLAUSI SCHETTINI**

## IL RONZIO DI ORECCHIO

C'è una breve sinfonia per orchestra molto nota dovuta a Rimsky-Korsakoff e che si intitola: il volo del calabrone. La ricordate?

D'improvviso con delle note legate i flauti, dapprima pianissimo, poi gradatamente più forte fino al fortissimo ci fanno sentire la preoccupazione di quella sciocca vespa che, cacciata in una camera chiusa, è presa dall'ansia della libertà perduta. Vi par proprio di vederlo questo calabrone prigioniero, il cui volo s'è fatto rumoroso e febbrile, avvicinarsi con un battere incomposto d'ali alla invetriata ed urtarvi vanamente il capo. Poche note affidate al corno costituiscono il breve tema che interrompe, per un attimo, quel sordo frullare che riempie di sé il grave silenzio del salotto.

L'insistente calabrone torna daccapo, saetta di qua e di là per la stanza tra i sopramobili negli angoli più riposti. Ora il « legato » è passato ai clarini che dal debole, attraverso un crescendo, si va sempre più forte fino ad invadere tutta l'orchestra; il calabrone si sente prigioniero e sfarfallando dappertutto torna ancora una volta verso la luce ma si impania nel merletto della tenda senza trovare la tanto cercata via d'uscita.

Se, per vostra disavventura, vi trovate in compagnia di un tale insetto, forse non rifletterete tanto alla bizzarra sinfonia di Rimsky-Korsakoff e troverete molto più semplice dar la libertà per la finestra a questo ospite tanto noioso.

Certamente quel ronzio non fa piacere. Che cosa direste se, come un aculeo vi entrasse in testa non lasciandovi alle vostre occupazioni durante il giorno

e neanche la notte nel silenzio della vostra stanza? Veramente questo fenomeno che alcuni avvertono non è poi tanto raro e la sua importanza merita di esser tenuta presente anche da chi ha avuto la fortuna di possedere sempre un ottimo udito senza soffrire disturbi di sorta.

I ronzii di orecchie, detti dagli otologi **acufeni**, possono essere distinti in due gruppi a seconda che vengano provocati da diffusione di rumori a carico degli organi situati vicino all'apparato acustico oppure da stimoli irritativi dell'apparato sensoriale specifico dell'udito propriamente detto.

La prima categoria degli **acufeni periotici** comprende perciò i ronzii provocati da un grosso vaso arterioso, la carotide, che traversa l'osso temporale e trasmette il rumore all'orecchio interno quando viene colpita da notevoli alterazioni *arteriosclerotiche*. Lo stesso fenomeno può esser provocato dagli *aneurismi* artero-venosi del collo che trasmettono il rumore provocato dall'incontro delle correnti attraverso la vena giugulare. Altra causa non rara di tali acufeni è l'*aortite cronica* cioè la malattia di origine soprattutto degenerativa della massima arteria che distribuisce il sangue ossigenato a tutti i vasi del tronco e degli arti. Anche un'otite catarrale acuta, se si accompagna a versamento di liquido, può trasmettere l'anormale pulsazione carotidea che invece non viene avvertita affatto quando l'orecchio medio è libero.

Il secondo gruppo degli **acufeni detti entotici** è il più importante poichè lo stimolo giunge per altra via al labirinto

cioè all'organo propriamente percettivo dell'udito. Talora questi rumori sono continui come un ronzio di un insetto oppure dànno la sensazione di una cascata d'acqua, tal'altra chi ne viene colpito avverte il gorgoglio di un liquido in ebollizione oppure il rumore di una macchina, altre volte infine sono intermittenti dando quasi l'impressione del fischiare di una locomotiva, del cinguettio degli uccelli o di un improvviso tintinnare di un campanello.

Senza entrare in dettagli sul meccanismo che produce un tale fenomeno basterà che a voi ricordi la loro importanza per la vostra salute. Infatti spesso questi rumori sono in rapporto a disturbi dell'irrorazione sanguigna dell'apparecchio del Corti che è l'organo specifico neuromembranoso dell'udito. In tali casi è soprattutto l'arteriosclerosi ed una ipertensione dei vasellini del labirinto che provocano una sindrome detta di « claudicazione intermittente labirintica ».

Molto più frequente causa del ronzio può essere il semplice *tampone di cerume* del condotto uditivo esterno che, comprimendo il timpano attraverso la catena degli ossicini, determina l'aumento di pressione del liquido endolabirintico. Può anche accadere che questo aumento di tensione del liquido sia dovuto ad una vera malattia medica quale la nefrite, l'arteriosclerosi, l'ipertensione ecc. le quali possono provocare il così detto « glaucoma labirintico ».

Esiste poi una malattia dell'orecchio ben nota agli specialisti e che all'inizio si accompagna con questo disturbo; essa è l'*otosclerosi* od *otospongiosi* per cui a carico della chiocciola si stabilisce un processo involutivo. Purtroppo questi ronzii si accompagnano alla distruzione parcellare della via nervosa acustica e quando con gli anni essi scompaiono, il malato, se viene sollevato da un tale tor-

mento, si accorge che l'udito è talmente affievolito da risultare quasi perduto.

Pur non essendo ben note le cause di questa affezione molti elementi lasciano ritenere che essa spesso sia di origine trofoneurotica cioè dovuta ad alterazioni del ricambio di origine nervosa; probabilmente ciò si verifica in seguito ad intossicazioni di varia natura o ad infezioni. Così sembra, secondo l'opinione del Citelli, frequente nell'artrite, nel linfatismo, in diverse insufficienze endocrine e nella sifilide. Senza dilungarmi in dettagli che non interessano il pubblico profano mi limiterò a dire che questa grave e complessa malattia viene provocata da un processo di riassorbimento a carico dell'osso labirintico e da una anchilosi, cioè saldatura patologica, della normale catena degli ossicini che nel giuoco delle articolazioni trasmette le vibrazioni acustiche esterne al liquido endolinfatico della chiocciola.

Nè qui si chiude l'elenco degli acufeni di origine labirintica. Vi è ad esempio una varietà che tutti avrete qualche volta avvertito. Voglio dire cioè il ronzio di origine *tossica medicamentosa* provocata dal chinino o dal salicilato. Naturalmente essa scomparirà in poche ore insieme all'azione di queste sostanze. Esistono infine ronzii provocati non già da alterazioni dell'organo uditivo ma a semplici stati nervosi quali l'*isterismo* e la *nevrastenia*.

Un po' troppe vi sembrano, non è vero, le cause morbose che provocano il ronzio a cui molti non dànno peso? Ma forse la preoccupazione maggiore di coloro che ne sono colpiti è limitata al disturbo subbiiettivo del ronzio; mentre come avete visto, è espressione di una malattia dell'orecchio o di tutto l'organismo che in tal modo comincia a dare i primi segni della propria nefasta influenza.

Riassumendo possiamo dire che il ron-

zìo può avere la sua causa in una malattia locale dell'orecchio specie a carico dell'orecchio medio e dell'orecchio interno. Qualora lo specialista non trovi nessun elemento patologico a carico di questi organi il medico internista dovrà pensare a ricercare una malattia vasale quale è l'arteriosclerosi e l'ipertensione od anche renale sopra a tutto la *nefrite cronica* con ritenzione uremica. In caso

diverso si dovrà pensare ad una diatesi neuroartritica del soggetto con predisposizione a *manifestazioni gottose o diabetiche*.

Il tanto deprecato ronzio è, come vedete, un avvertimento dato dalla provvida natura, veramente in... un orecchio, dirò meglio a tutti e due. Peggio accadrà a chi non vorrà sentire.

Dott. A. STARNA

## RASSEGNA DI ARTICOLI D' IGIENE

Viva Cien Anos, sett. 1938, n. 12, Buenos Aires.  
Dott. M. ALZUA, *Il demonio della gelosia*.

Viene ricordato come il senitmento della gelosia con facilità trascende dai limiti normali per divenire una vera ossessione che può incrinare l'amore, talvolta distruggerlo ed in casi patologici giungere fino all'omicidio di un innocente.

Prof. B. PALANTI, *Salviamo il genio umano*.

In questo articolo, dovuto ad un Italiano, viene rievocata la figura del nostro Marconi che con la radio ha tracciato i progressi scientifici del nostro secolo. Come questo altri geni italiani hanno logorato, anzi tempo la loro vita preziosa in un affaticamento dannoso alla loro salute a beneficio della umanità.

Dott. C. VALLEJOS, *Lavoratori del cervello*.

L'A. esamina i segni della stanchezza intellettuale dal dolor di testa alla diminuzione della capacità di attenzione, l'epoca più propizia per le ferie e gli inconvenienti del lavoro monotono e uniforme. La stanchezza porta diminuzione della resa lavorativa, facilità di errore o di disgrazia nei lavori manuali, perdita dei benefici dell'allenamento e pertanto occorre concedere un adeguato riposo alla mente stanca.

Dott. C. DE LIO, *Intossicati nelle ossa*.

Varie sostanze possono provocare questa grave alterazione frequente una volta presso i lavoratori industriali. Sopra a tutto vanno incolpati il mercurio il fosforo e l'arsenico; meno noto è il pericolo che presenta la madreperla. Nella seconda parte sono esposte le intossicazioni ossee di origine interna quale l'osteopropatia ipertrofica e le dita a bacchetta di tamburo.

Dott. KNOLL, W., *Lo sport è una cosa contraria alla longevità?*

Purtroppo si va diffondendo l'opinione che alcuni sports tendano ad accorciare la vita e ciò specialmente per l'esercizio dei reni. Questa opinione è assolutamente errata e le statistiche dimostrano che i rematori presentano una sopravvivenza superiore alla media degli uomini.

Dott. ETCHEVARNE, *Le cisti della pelle*.

Quelle che più preoccupano sono le cisti del volto le quali possono essere dermoidi ed in tal caso preesistono non sviluppate fin dalla nascita; al cuoio capelluto prevalgono le sebacee altre infine possono essere conseguenza di traumi e di ferite. Il trattamento è sempre uno solo: l'estirpazione.

Dott. R. RAMALLON, *L'equilibrio sessuale*.

Ha una grande importanza nello sviluppo dell'uomo e per la sua capacità lavorativa; esso costituisce un fattore imprescindibile della salute fisica e mentale; secondo l'opinione dell'olandese dott. Soesman la ginnastica e gli sports costituiscono una magnifica fonte per il mantenimento di questo equilibrio in quanto aumentando la forza muscolare affida all'individuo stesso la capacità per affrontare ogni lavoro nella vita.

Gesundheit und langes Leben, ottobre 1938, Dresda.

*Vivere sano è un dovere verso se stesso e verso la comunità.* — Così è poichè l'individuo rappresenta un anello nella catena della vita della famiglia, dell'industria e del commercio: un suo guasto si riflette quindi nella comunità.

*Malattia delle donne.* — La donna deve avere cura e manutenzione dei suoi organi sessuali. Lavare quotidianamente i genitali esterni con acqua fresca, (calda d'inverno) e non praticare, senza prescrizione medica, irrigazioni vaginali.

Astenersi da esercizi faticosi durante le regole; evitare, mediante indumenti adatti, il raffreddamento; affidarsi subito alla cura del medico in caso di aborto, di perdite anormali di sangue, di secrezioni; ecc.

Curare la funzione normale dell'intestino poichè la stitichezza esercita una compressione nociva sull'utero.

MARTIN, *La nutrizione della gestante.*

Vengono suggeriti vari alimenti adatti a fornire gli elementi nutritivi essenziali al bambino e a combattere nella donna la stitichezza e il meteorismo che hanno influenza nociva sul bambino.

DRELER, *La menopausa della donna.*

Il periodo della menopausa è variabile secondo la razza, la costituzione, i climi. I vari disturbi dipendono da un mancato compenso delle secrezioni interne da parte del sistema neurovegetativo e debbono essere curati da medici specialisti in materia.

Gesundheitsdienst, novembre 1938, Lipsia.

KUHR, *Lo spirito dell'igiene.*

L'igiene è una scienza indispensabile poichè insegna la maniera di vivere sani e di prevenire le malattie.

DORNEDDEN, *Igiene della vita domestica.*

La casa deve essere tenuta ben pulita, spolverata con mezzi che impediscono sollevamento della polvere. Le camere devono essere spesso aerate e al riparo dagli insetti. Nei lavori di casa si devono evitare atteggiamenti viziosi, come nel lavare tenere il nustello sorretto da sgabello per evitare la posizione curva. I vari lavori di cucina possono essere eseguiti seduti.

HOSTE, *Dal museo alla casa.*

Possibilmente preferire una abitazione nei dintorni della città, poichè l'aria è più salubre e la quiete sicura.

La casa non sia privata dalla luce abbondante dalla vicinanza immediata di alberi, così pure non impedire la penetrazione della luce nelle camere con vasi di fiori e piante alte sui davanzali delle finestre. E' bene riservare le stanze igienicamente migliori per camera da letto e di soggiorno.

MARLOTH, *Pericoli alla salute nell'autunno.*

Per il variare del clima sono frequenti le affezioni dell'albero respiratorio. Occorre quindi premunirsi contro simili malattie con opportuni esercizi fisici eseguiti opportunamente.

PRINZING, *Animali in casa.*

Chi per squisita sensibilità d'animo vuol tenere in casa animali domestici, uccelli, gatti, cani, deve anche cercare di tenerli puliti e sani.

Hijo mio, ottobre 1938, n. 7, Buenos Aires.

Dott. R. KEHL, *A chi somiglia?*

Si fa rilevare che un'assomiglianza perfetta fra genitori e figli è difficile a riscontrarsi. Si osserva in genere che da padre e madre alti nascono figli che tendono ad avere una statura un po' più bassa e viceversa, mentre i genitori di statura media darebbero figli di media statura. In sostanza esiste in natura la tendenza a conservare il tipo medio della specie.

I fenomeni dell'eredità riposano tutti su cromosomi che hanno la funzione di trasmettere da genitore a figlio i diversi caratteri; ed in modo particolare possiedono tali funzioni i genidi che a seconda della loro diversa combinazione ed a seconda della loro provenienza paterna o materna determinano il presentarsi o meno di determinati caratteri dei progenitori.

Prof. L. LANGE-LEY, *Gambe diritte, piedi sani.*

Si espone la necessità che fin dall'età infantile mediante la ginnastica, si cerchi d'influire favorevolmente soprattutto i difetti di origine astenica ed in modo particolare sulle deformazioni delle gambe, che s'iniziano prevalentemente in età infantile e che si ripercuotono pure sulla forma del piede dando luogo ai piedi piatti, valghi ecc.

Dott. A. M. ALZUAR, *La meningite.*

Si espongono succintamente i sintomi cardinali della meningite, quali la febbre alta, il vomito, i dolori di testa, la rigidità della nuca il segno di Kerning. Quando la febbre è molto alta si può avere senso di freddo. Talora si presentano convulsioni. La meningite è dovuta più spesso al meningococco o dal bacillo di Koch, la forma data dal primo germe è la meningite cerebro spinale, l'altra la tubercolare.

A proposito della meningite cerebro spinale si fa presente il pericolo dei portatori di meningococchi e si accenna ad alcuni interventi terapeutici del caso.

## Notiziario

### Da Budapest.

Budapest, 6 novembre 1938.

*Miei cari Amici,*

*In questo momento, quando la nostra armata attraversa la frontiera, il nostro cuore si rivolge a Voi con gratitudine. Noi ungheresi non dimenticheremo mai, mai! la nostra virtù nazionale: la gratitudine e la fedeltà.*

*Con il cuore pieno di gioia supplichiamo sempre il nome del DUCE, il quale ci fece arrivare questo giorno storico.*

*Mando a Voi con il più caldo e dolce affetto i più stretti ringraziamenti dai Vostri amici ungheresi della famiglia medica.*

Dr. STEFAN HALMI.  
Budapest V - Nador 16

Roma, 15 novembre 1938-XVII.

*Caro collega Halmi,*

*Oggi che l'alta Ungheria è finalmente riunita alla Patria Magiara, rispondo alla Vostra gradita lettera.*

*La storia del Secolo XX è dominata dalla gigantesca figura di Benito Mussolini, l'uomo di genio, nato per la giustizia e per la difesa della civiltà che, prima nel mondo, Roma diffuse.*

*Con gli auguri più fervidi per l'amica Ungheria, insieme a Voi elevo il mio pensiero al Duce artefice della pace con giustizia.*

*Con i più cordiali saluti*

Prof. dott. I. ROMANELLI.

### **S. A. R. il Principe di Piemonte all'inaugurazione del Centro di Assistenza Sanitaria dell' I. N. A. a Napoli.**

Nel pomeriggio del 12 novembre u. s. in Napoli S. E. il Sen. Bevione, presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha inaugurato nel nuovo palazzo dell'I. N. A.

il Centro di Assistenza Sanitaria colà recentemente istituito.

La cerimonia, che si è svolta unitamente a quella dell'inaugurazione dei nuovi locali dell'Ispettorato e dell'Agenzia Generale, è stata resa particolarmente solenne per l'augusto intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte, oltre che per la presenza di S. E. il Cardinale Ascalesi e di tutte le maggiori autorità cittadine.

### **L'inaugurazione del Centro Sanitario di Bolzano.**

Giovedì 24 novembre u. s., è stato solennemente inaugurato il Centro di Bolzano con l'intervento di S. A. R. il Duca di Pistoia.

Per l'occasione si era recato a Bolzano S. E. il Senatore Bevione che, nel discorso tenuto al palazzo Mercantile, ha esposto le funzioni sociali cui è chiamato il nostro Istituto soffermandosi a parlare della campagna sanitaria intrapresa per lo sviluppo della medicina preventiva.

### **Per l'Istituto di bonifica umana e di ortogenesi della razza.**

Il Duce ha ricevuto l'on. prof. Nicola Pende, che accompagnato dal Presidente del Pio Istituto di Santo Spirito gli ha presentato il progetto per la costruzione dell'Istituto di bonifica umana ed ortogenesi della razza. Il Duce ha approvato l'idea ispiratrice del progetto e le quattro finalità dell'Istituto: difesa del fanciullo, della donna, del lavoratore e della razza. Ha quindi dato disposizioni per il pronto inizio dei lavori.

### **Morti nel Regno per infortuni causati da mezzi meccanici di trasporto.**

Dai dati provvisori dell'Istituto Centrale di Statistica risulta un totale di morti nel 1937 di 3634 di cui 606 femmine.

L'automobile occupa il primo posto come causa di infortuni, seguita dalla motocicletta e dalla bicicletta, mentre l'autocarro è al 4° posto, la ferrovia al 5° e la tranvia al 6°. Seguono il velivolo, l'ascensore, la teleferica, il motoscafo e la funicolare.

Varie

## LE FUNZIONI SOCIALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

(Discorso pronunciato da S. E. il Presidente Senatore Bevione per l'inaugurazione degli Uffici di Napoli in presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte e di S. E. il Cardinale Ascalesi il 12 novembre 1938 A. XVII al Palazzo dell'I. N. A. in Piazza della Carità).

*A nome dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ringrazio vivamente S. A. R. il Principe di Piemonte, Sua Em. il Cardinale Arcivescovo, le autorità e i camerati che colla loro desiderata presenza conferiscono significato e prestigio a questa cerimonia.*

*L'Istituto Nazionale Assicurazioni è lieto di aver portato il suo contributo al rinnovamento di questa vostra splendida città, carissima al cuore di tutti gli Italiani. Il palazzo che oggi inauguriamo, opera imponente dell'illustre architetto Canino, e il palazzo vicino che presto sarà finito, costituiranno in Napoli la testimonianza viva della potenza e della funzione sociale dell'Istituto.*

*Dico funzione sociale, perchè l'Istituto rivendica per sè l'onore di avere elevato a più alta essenza l'assicurazione sulla vita.*

*Ciò che da noi era, e rimane fuori d'Italia, un atto privato di risparmio e di previdenza, per opera dell'Istituto è diventato un elemento di vita collettiva, un fattore di ascensione sociale.*

*Ne darò brevemente le prove.*

*I giganteschi capitali che affluiscono all'Istituto, per premi e interessi, in misura di poco inferiore al miliardo di lire all'anno, sono tutti consacrati a scopi di interesse generale: bonifiche, ferrovie, strade, porti, interventi nei piani regolatori delle città, come questo, fi-*

*nanziamenti diretti dello Stato e di Enti pubblici.*

*L'Istituto Nazionale è il più importante Ente assicurativo dell'Europa continentale, avvicinandosi ai 20 miliardi di capitali assicurati e possedendo un patrimonio superiore ai 6 miliardi di lire; ma, non avendo azionisti privati da remunerare, destina i cospicui utili che residuano dalla sua parsimoniosa gestione a beneficio generale, dividendoli in parti uguali fra lo Stato e i suoi assicurati. Sono così circa 26 milioni annui che il Tesoro riceve dall'Istituto — entrata destinata ad aumentare di continuo — e altrettanti che vanno distribuiti fra gli assicurati, sotto forma di riduzione dei premi. Oggi i nuovi assicurati dell'Istituto pagano annualmente per le loro polizze il 6 % in meno di quanto sarebbe dovuto secondo le tariffe approvate dal Ministero. Riducendo sensibilmente il costo dell'assicurazione-vita, l'Istituto realizza un altro cospicuo risultato sociale.*

*L'assicurazione-vita era in Italia una tutela riservata alle categorie più abbienti. E' vanto dell'Istituto Nazionale di avere messo questo essenziale presidio alla portata dei ceti lavoratori. Le assicurazioni Popolari dell'Istituto, e le loro specializzazioni — Polizza XXI Aprile, Polizza del Rurale, Polizza della G.I.L. — approvate dal Duce e defini-*

te colla collaborazione del Partito e delle Confederazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro — rappresentano oggi quanto di più coraggioso e di più generoso è stato fatto nel mondo intero per l'assicurazione-vita del popolo. A centinaia di migliaia i lavoratori italiani e i loro figli dalla scuola entrano ogni anno, mediante queste polizze, nelle falangi dei nostri assicurati: e così l'Istituto Nazionale assolve una nuova funzione sociale di altissima importanza.

Finalmente l'Istituto ha ravvisato un settore della difesa della razza scarsamente esplorato e generalmente negletto: quello della medicina preventiva. Essendo tale settore affine alla sua attività industriale, l'Istituto si è assunto come un suo dovere sociale il compito di far convergere con un'assidua propaganda l'attenzione pubblica sulla medicina preventiva e di dimostrare con una attrezzatura adeguata e con servizi gratuiti i benefici immensi della difesa della salute quando la salute è ancora intatta o i germi del male appena iniziano la loro azione.

Il centro sanitario istituito in questa Sede, dotato dei mezzi di ricerca più progrediti che la scienza offre, è a disposizione graziosa di tutti gli assicurati per visite mediche periodiche, esami vari del sangue, misurazione della pressione arteriosa, radioscopie, ecc. Ma gli effetti di tale attività devono andare oltre la cerchia dei nostri assicurati. Il nostro indirizzo tende a creare negli Italiani la coscienza della medicina preven-

tiva, il senso del dovere di curare la salute quando è integra, e quindi di farla esaminare periodicamente, in modo da sorprendere la malattia ai suoi inizi, quando la cura è più facile, e più certa la guarigione.

Con questa impostazione e queste direttive, l'Istituto Nazionale è diventato uno degli strumenti più poderosi della politica del Regime, non solo sul terreno finanziario, ma anche sociale. Esso così restituisce in servizi ciò che ha ricevuto dal Regime in autorità, prestigio e potenza.

Infatti l'ascensione vigorosa e rapida, che ha portato l'Istituto agli attuali fastigi, si è compiuta per intero in Regime fascista.

E' grazie alla restaurata autorità dello Stato, del quale è diretta emanazione, che l'Istituto può oggi vantare il più vasto numero di assicurati di qualunque impresa assicurativa europea, e cioè due milioni e mezzo di persone. Su 17 persone in media che incontrate, una è assicurata con l'Istituto Nazionale; e ciò liberamente, senza obbligo alcuno, perchè la volontà spontanea dell'assicurando è caratteristica e titolo d'onore dell'Istituto Nazionale.

E grazie alla irresistibile potenza dello Stato fascista — io ne ho sicura fede — sarà rapidamente raggiunta la mèta ideale segnata dal Duce all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni: una polizza di assicurazione-vita in ogni famiglia italiana.

---

Riproduzione vietata degli scritti contenuti in questa Rivista, anche se parziale o sunteggiata, senza citarne la fonte

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

(449) Soc. Tip. Castaldi - Via Casilina, 49 - Roma.

# Un importante privilegio degli Assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

E' noto che l'Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha stabilito, due anni or sono, che per i contratti stipulati dal 1. luglio 1936 in poi le quote di utili spettanti agli assicurati siano loro liquidate ogni esercizio, all'atto del pagamento dei premi dell'anno successivo; il che — come è evidente — porta praticamente alla riduzione dei premi stessi.

Per il 1937 tale quota di partecipazione è stata pari al

## Sei per cento del premio annuo

e quindi coloro che si sono assicurati a partire dalla data suaccennata e per i quali è già maturato o maturerà in seguito il diritto alla partecipazione, hanno goduto o godranno di questo immediato e tangibile beneficio.

Per meglio chiarire la grande portata di questo provvedimento, daremo un

## Esempio pratico

Un professionista di anni 34 si è assicurato il 15 settembre 1936 per la somma di L. 100.000 nella forma « Mista » con durata di anni 25; il 15 settembre 1937, all'atto del pagamento del premio annuo convenuto secondo le tariffe vigenti, in annue L. 3470, ha contemporaneamente incassato la quota utili deliberata dall'Istituto nella misura del 6% del premio stesso e cioè — nel caso contemplato — L. 208,20; il che vuol dire che egli anzichè pagare L. 3470 ha effettivamente sborsato soltanto L. 3261,80 (L. 3470 - L. 208,20).

Così negli anni successivi se la quota-utili non verrà aumentata, l'assicurato continuerà a pagare un premio ridotto nella misura del 6% del premio: l'ipotesi di una diminuzione nella quota di partecipazione agli utili a favore degli assicurati può essere praticamente esclusa.

Perchè l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha potuto spontaneamente andare incontro ai suoi assicurati, concedendo loro gratuitamente un così tangibile beneficio, e riducendo di fatto in misura così sensibile il costo dell'assicurazione-vita?

- Perchè l'Ente di Stato ha una parsimonica amministrazione;
- Perchè, in conseguenza di ciò ed a causa anche dell'enorme massa del suo lavoro, può mantenere basso il costo unitario dei servizi;
- Perchè gli investimenti dell'Ente sono sicuri e di buon rendimento;
- Perchè l'Istituto non ha finalità speculative e non ha altri interessi da servire all'infuori di quelli degli assicurati e dello Stato.

Meditando su quanto sopra esposto, tutti coloro che ancora non sono assicurati presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, non mancheranno di decidersi per un saggio atto di previdenza a tutela del proprio avvenire e di quello dei propri cari. Saranno così anch'essi orgogliosi di appartenere alla grande famiglia di un Ente di Stato, che validamente tutela i loro risparmi assicurativi, definiti dal Duce « più sacri di ogni altro risparmio ».

---

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI VI PREGA DI ACCOGLIERE CON BENEVOLENZA ED ASCOLTARE CON ATTENZIONE I SUOI AGENTI PRODUTTORI.  
NON VE NE PENTIRETE.

